

## 1. CONTENUTI DEL QUADRO CONOSCITIVO

In appositi elaborati vengono raccolti gli elementi che caratterizzano il territorio comunale con riferimento a:

- caratteristiche generali del territorio
- indagine socio-economica locale per evidenziare le caratteristiche della popolazione attiva e del quadro occupazionale, le dinamiche e caratteristiche della popolazione, le forme di organizzazione sociale;
- indicazioni contenute in provvedimenti sovracomunali;
- vincoli amministrativi ( fasce di rispetto , eventuali aziende a rischio,...);
- sistema della mobilità e delle infrastrutture;
- sistema ambientale;
- sistema urbano;
- individuazione di aree e beni di particolare rilevanza.
- l'assetto geologico-idrogeologico;
- reticolo idrico minore con regolamentazione;
- piano di zonizzazione acustica

Vengono anche raccolte e valutate le istanze e proposte provenienti dai cittadini singoli o da associazioni. Per i vecchi nuclei viene eseguita una analisi dettagliata di ogni edificio, in modo tale da accertarne il grado di conservazione, la destinazione d'uso degli immobili, le caratteristiche ambientali e tipologiche, gli elementi storici, architettonici tipici e quelli che possano richiamare la tradizione

## 2. CENNI STORICI

La zona in cui sorge il paese fu abitata nell'antichità dalle popolazioni palafitticole da cui si fa discendere la cosiddetta "civiltà di Polada", popolazioni che si stabilirono in queste zone all'incirca tremila anni prima di Cristo nell'età neolitica.

Tracce di questi insediamenti sono state rinvenute sulle rive torbose del lago di Pusiano e sull'isola dei Cipressi (Comune di Pusiano), che fronteggia l'abitato di Bosisio Parini.

Nella presistoria la zona era lacustre con la presenza di almeno 4 laghi: lago di Pusiano, di Alserio, di Annone e di Bosisio Parini; quest'ultimo (non più esistente) potrebbe motivare la presenza di torbiere nel territorio dei comuni di Bosisio, Molteno e Sirone che, nell'età della pietra e del bronzo, potevano costituire un vasto lago.

Sul margine della torbiera esiste in Bosisio Parini un piccolo corso d'acqua detto Cavo

Alcune leggende riportano che il lago di Bosisio P. fu prosciugato dalla regina Teodolinda per un'opera di bonifica del territorio.

Di Bosisio si hanno notizie nel medioevo e nel periodo delle guerre comunali e di quelle successive fra Guelfi e Ghibellini e fra Torriani e Visconti.

Nella metà del secolo XV il condottiero di ventura Nicolò Piccinino, al soldo della Repubblica Ambrosiana, prese in Bosisio Parini Luchino Palmieri Sforza parteggiante per il principato e lo fece impiccare.

Storicamente le terre che erano situate fra i monti della Vallassina, i laghi di Segrino, Pusiano e Annone, venivano chiamate "squadra dei Mauri".

Di questa “squadra dei Mauri” fece parte anche Bosisio assieme a Pusiano, Mojana, Garbagnate (ora Garbagnate Rota, frazione di Bosisio), Suello, Cesana e Borima.

Tutto questo territorio, con la pieve di Incino, la Vallassina e la corte di Casale, venne concesso in feudo nel 1441 dal duca di Milano Filippo Maria Visconti al condottiero Luigi Dal Verme.

Dai Dal Verme la “squadra dei Mauri” passò alla famiglia dei Fregoso quando Chiara Sforza, rimasta vedova di Pietro dal Verme, si risposò appunto con il conte Fregoso portandogli in dote tutti i suoi diritti sulle proprietà del marito defunto.

Nel 1533, i Fregoso vendettero questi territori al senatore Francesco Sfondrati, alla cui famiglia essi rimasero fino a quando questa non si estinse nel 1788.

In seguito, Bosisio e tutto il feudo di cui faceva parte vennero incamerati e non furono più concessi ad altro proprietario.

Dopo la II° guerra di indipendenza (1859), si costituisce il Comune con organi di autogoverno; primo sindaco è Annoni Michele (1860),

Alla torba è legata la ricchezza e la successiva decadenza di Bosisio. Non per nulla Bosisio era passato dai 522 abitanti del 1749 ai 1813 del 1868; nel 1863 si concluse col sig. Pellegatti la cessione del diritto di escavazione della torba per il prezzo di L. 825.000 pagabili in più rate.

Con il ricavo di quegli anni gli amministratori acquistarono:

1. Il lago con annesso isola dei Cipressi, la casa detta della Darsena, il Pescherino, il Cassino della Chiavica, la casa dei Pescatori, i diritti di pesca, navigazione e derivazione delle acque; l'atto fu stipulato il 13.11.1870.
2. La casa comunale (ex villa Cesati) con atto del 18.10.1869, con aree e giardino pertinenziali nonché con il prato situato sul lato ovest, ora piazza Parini.

Inoltre, sempre in quegli anni, fu scavato il Cavo (collegato alla roggia Cominet in Cesana Brianza, che assume più a valle il nome di torrente Pescone); si tratta di opera esemplare per quegli anni, per l'incanalamento delle acque di scolo; furono selciate strade, scavati i pozzi per l'acqua potabile. Nel 1860 a Bosisio fu anche inaugurato l'ospedale e fu realizzato un asilo infantile con l'ausilio del lascito testamentario di Beniamino Appiani deceduto il 21.01.1857.

La malversazione del Sindaco Pestagalli creò tuttavia difficoltà alle finanze comunali e così con atto 03.01.1877 il Comune di Bosisio cede al cav. Giulio Fumagalli e C. il lago.

Con l'atto di cessione viene riservato al Comune di Bosisio con Garbagnate Rota il diritto di avere e tenere sul lago due barche di cui una per il trasporto di ghiaia, sabbia e ciotoli del torrente Lambrone, per i bisogni del Comune, l'altra per il trasporto degli abitanti del Comune.

Con la perdita del lago e l'esaurimento della torba le risorse del Comune si ridussero fortemente condizionandone le possibilità di iniziativa e intervento.

A Bosisio mancava, peraltro, un ufficio postale e ciò dà la misura del progressivo isolamento del paese che non ha saputo far sentire il suo peso economico rimanendo anche emarginato rispetto alle infrastrutture di collegamento (ferrovia Milano-Erba, Lecco-Como, Monza-.Molteno) che successivamente sono state realizzate.

In Bosisio sono nati i seguenti personaggi illustri a livello nazionale:

- a- Andrea Appiani, pittore ufficiale di Napoleone Bonaparte
- b- Giuseppe Parini, poeta ed educatore .

### 3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DEL TERRITORIO

Il territorio comunale ha una superficie di ha 660; confina a nord con Cesana Brianza, a est con Annone Brianza e Molteno, a sud con Molteno e Rogeno, a ovest con il lago di Pusiano.

Sono rivieraschi del lago di Pusiano i seguenti Comuni:

- Pusiano (CO)
- Eupilio (CO)
- Erba (CO)
- Merone (CO)
- Rogeno (LC)
- Bosisio Parini (LC)
- Cesana Brianza (LC)

Nella cartografia I.G.M. il Comune è identificabile sul foglio 32 quadrante II NO/II NE. mentre nella C.T.R. 1:10000 viene localizzato sui fogli:

B4c5 Erba

B4d5 Oggiono.

La popolazione residente al 31.08.2009 è di 3445 unità.

Il territorio è interessato da cordoni, dossi morenici, "roccoletti", su un fondo sostanzialmente pianeggiante.

L'abitato si è costituito da due nuclei originari: Bosisio e Garbagnate Rota che hanno trovato una loro identità nelle singole comunità parrocchiali.

L'abitato originario di Bosisio si è sviluppato su cordone panoramico che raggiunge la massima quota s.l.m. di m. 309 circa ed alla base della stessa emergenza morfologica.

Il nucleo di Garbagnate Rota si è insediato su un piccolo colle di quota max. m. 287 circa.

I due abitati originari del Comune degradano verso la sponda del lago di Pusiano a quota m. 260.00=.

La quota più elevata è a m. 310 circa s.l.m. sul dosso di Cascina Colombè.

La fascia pianeggiante è attraversata dalla nuova SS 36, ed è interessata da alcuni insediamenti produttivi.

Le parti più elevate del territorio sono spesso ricoperte da boschi discontinui che con le parti pianeggianti coltivate si integrano e danno al paesaggio un aspetto ambientale caratteristico ed ambientalmente rilevante.

Il principale corso d'acqua che lambisce il territorio è il torrente Bevera verso Molteno.

Il Rio Beverella che confluisce nel Bevera, si sviluppa sul confine con Molteno in prossimità del lato est della SS 36.

Per bonificare le aree agricole pianeggianti verso nord del Comune, la comunità di Bosisio ha realizzato un cavo di scolo che raggiunge nel Comune di Cesana Brianza, la roggia Cominet che col nome di torrente Pescone, confluisce nel lago di Annone.

Nel cavo principale confluiscono vari fossi di scolo che mantengono bonificati i terreni.

Nel territorio comunale si riscontrano altri due fossi di scolo ove confluiscono risorgive varie e precisamente:

1. scolo di Camp Lung fino a via don Monza ove viene tombinato fino a raggiungere il lago
2. scolo della loc. Merlotta che raggiunge il lago.

Lo scolo della Valloggia è sostanzialmente tombinato.

Nel territorio si individuano alcuni casali o cascine che costituiscono un segno di riconoscimento delle località e sono così denominati:

Cascina Colombè

Cascina Bordone

Cascina Selva  
Cascina Brugnè  
Ca' Negri

Il Magazzino (già deposito per la coltivazione della torba) e originariamente denominato c.na Pascolo.

Casupola, originariamente cascina ed ora riorganizzata integralmente in ristorante ed attrezzature connesse, con tipologia non più rurale.

La principale caratterizzazione dell'ambiente è data dal lago di Pusiano.

Sulle sue sponde sono insediate tuttavia alcune strutture produttive che poco si integrano nell'ambiente anche per la scarsa ricerca di profili e forme adeguati all'ambiente.

Alla denominazione del comune è stato aggiunto Parini (Bosisio Parini) per onorare il famoso poeta, qui nato nel 1729.

#### **4. ELEMENTI ED INDICAZIONI DEL PTCP CHE SI INTERCONNETTONO CON IL TERRITORIO COMUNALE**

Il PTCP è stato definitivamente approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 07 e n. 23 in data 4.03.2009.

Lo strumento urbanistico contiene una serie di indicazioni che danno un riferimento generale sulle varie problematiche connesse al territorio e che in sintesi si riassumono nei paragrafi che seguono.

##### **4.1 L'ANALISI DEI CARATTERI E DELLE CRITICITÀ DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

L'analisi dei caratteri e delle criticità del territorio evidenzia elementi vari così suddivisi:

###### **4.1.1. Per struttura territoriale**

a- Punti di forza

- appartenenza ad un sistema regionale di elevata accessibilità e a forte integrazione
- originalità del modello insediativo (integrazione produzione/residenza, presenza di ampi spazi aperti da tutelare)
- attrattiva per la residenza
- importante presenza di parchi naturali (Parco Valle Lambro)
- rilevanza letteraria dei luoghi (Parini)

b- Criticità

- spostamenti fondati per lo più sul trasporto di gomma
- elevato consumo di suolo dovuto alla forte dispersione degli insediamenti anche produttivi
- bassa qualità degli insediamenti e dell'edificazione recente dal punto di vista formale
- elevati livelli di inquinamento per interferenza tra residenza e produttivo
- frammentazione delle aree di naturalità

c- Opportunità

- realizzazione del corridoio ecologico di collegamento lago di Pusiano/lago di Annone
- realizzazione del sistema infrastrutturale pedemontano (è esterno al Comune ma può facilitare i collegamenti e interscambi a livello interprovinciale)
- riqualificazione urbana anche attraverso l'efficiente riutilizzo delle aree dismesse
- integrazione offerta culturale attraverso l'eco museo
- valorizzazione turistica di aree di pregio naturalistico, paesistico-culturale

- miglioramento della sostenibilità in relazione alla diffusione di tecnologie a risparmio energetico e da fonti rinnovabili
- d- Rischi
  - ulteriore consumo di suolo anche in relazione a processi non controllati di delocalizzazione produttiva
  - eccesso di pressione antropica
  - ulteriore frammentazione degli ecosistemi dovuta alle nuove infrastrutture
  - crisi ambientali per debolezza delle politiche di sostenibilità
  - rischio idraulico (in assenza di politiche di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua)
  - carenze nella manutenzione territoriale
  - perdita di valori paesaggistici.

#### **4.1.2-Per sistema socio-economico territoriale**

##### a- Punti di forza

- apparato produttivo diversificato, diffuso e talvolta avanzato
- presenza di forza lavoro qualificata
- elevata propensione all'imprenditorialità
- tradizione e cultura industriale
- sistema scolastico complessivamente buono anche in termini di diffusione sul territorio

##### b- Criticità

- \* piccola dimensione delle imprese industriali
- \* modesto livello di terziarizzazione per servizi
- \* limitato rilievo delle economie agricole anche come fattore di governo del territorio

##### c- Opportunità

- ristrutturazione di settori produttivi tradizionali, internazionalizzando le produzioni ma mantenendo sul territorio le funzioni direzionali e innovative
- rafforzamento del legame fra mondo della ricerca e delle imprese
- attrazione di flussi economici capaci di attivare processi di innovazione, anche in relazione alla presenza di autonomie funzionali radicate
- contributo della ricerca alla sostenibilità
- insediamento di funzioni di servizio ricreativo, sportivo, sociale di matrice metropolitana come opportunità di governo di spazi aperti e/o di recupero di patrimonio storico culturale
- ruolo della azienda agricola multifunzionale come fattore di sviluppo e come elemento di presidio

##### d- Rischi

- perdita di competitività del sistema metropolitano lombardo nel contesto continentale
- crisi nell'immagine internazionale del sistema metropolitano lombardo
- criticità territoriali (congestione, riduzione dell'accessibilità) che determinano l'abbandono di investitori e organizzazioni qualificate, nonché difficoltà ad attrarne di nuovi
- problemi di integrazione della nuova immigrazione
- difficoltà di gestire, con politiche di scala adeguata, l'elevata integrazione intercomunale nel mercato del lavoro

#### **4.1.3- Per modalità di governare dei processi e trasformazioni**

##### a- Punti di forza

- sistema delle rappresentanze fortemente integrato e radicato con le amministrazioni comunali
- Ente Provincia come occasione e garanzia di governance per l'area vasta
- rilevanza delle esperienze di cooperazione intercomunale in corso su numerose tematiche di interesse generale e comune

##### b- Criticità

- difficoltà di “fare rete” fra le principali polarità del sistema metropolitano
  - deficit decisionale e difficoltà di coordinamento per la gestione degli impianti (e degli insediamenti) di scala sovracomunale
  - elevata frammentazione amministrativa
- c- Opportunità
- crescente cooperazione tra sistemi metropolitani a scala europea e interregionale
  - consolidamento di pratiche strategiche partecipate di governo del territorio a scala intercomunale (protocolli di intesa, accordi territoriali)
  - sviluppo di pratiche di perequazione territoriale come strumenti di governo del territorio
- d- Rischi
- riduzione dell'autonomia rispetto alle forze e bisogni dell'area metropolitana senza una necessaria considerazione dei valori e potenzialità locali
  - competizione tra comuni per l'acquisizione di risorse territoriali (insediamenti industriali e commerciali) anche in relazione ai loro effetti fiscali, senza tener conto di una razionale localizzazione e programmazione

## 4.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PTCP

Il PTCP in generale è orientato dai seguenti obiettivi strategici:

1. Confermare la vocazione manifatturiera della provincia di Lecco e sostenere i processi di innovazione (e di rinnovo) dell'apparato manifatturiero
2. Valorizzare le qualità paesistiche e culturali del territorio e la collocazione metropolitana della Città dei Laghi come opportunità di promozione turistica sostenibile e come vettore di riconoscimento e rafforzamento dell'identità locale
3. Migliorare l'integrazione di Lecco e Brianza nella rete urbana dell'area metropolitana
4. Migliorare le condizioni di vivibilità del territorio, operando per promuovere il miglioramento dei servizi ed una loro adeguata distribuzione al livello sovracomunale
5. Promuovere condizioni di maggiore sostenibilità della mobilità, operando per correlare insediamenti ed accessibilità, promuovere opere infrastrutturali necessarie per i collegamenti del territorio, nonché un sistema integrato di piste ciclopedonali.
6. Riequilibrare la distribuzione modale del trasporto a favore del trasporto collettivo e in particolare del vettore ferroviario.
7. Migliorare la funzionalità del sistema viabilistico, specializzandone i ruoli in relazione alle diverse funzioni insediative servite (produzione, residenza, fruizione)
8. Conservare gli spazi aperti e il paesaggio agrario, qualificando il ruolo dell'impresa agricola multifunzionale e minimizzando il consumo di suolo nella sua dimensione quantitativa.
9. Contrastare la tendenza ad un progressivo impoverimento della bio-diversità e alla riduzione del patrimonio di area verdi.
10. Garantire la sicurezza del territorio con particolare riferimento alla stabilità dei versanti, ai rischi idrogeologici, alla tutela delle acque sotterranee ed idropotabili.
11. Promuovere i processi di cooperazione intercomunale e la capacità di autorappresentazione e proposta dei Sistemi Locali

Dal quadro strategico del PTCP Bosisio è interessato dai seguenti progetti strategici (v. tav. Qc3):

B- Distretto culturale ed ecomuseo dei monti e dei laghi brianzani (PVA- art. 11 NTA)

D- Attivazione polo produttivo del circondario oggionese nella forma di area produttiva ecologicamente attrezzata (PRINT- art. 12/NTA)

H- Riqualificazione, messa in sicurezza e tutela paesistica della SS 36 tratto Nibionno/Civate (PRINT art. 12/NTA)

#### 4.3. ASSETTO INSEDIATIVO

Il PTCP dà la mosaicatura degli strumenti urbanistici del territorio provinciale e, dopo analisi e processi partecipati vari, fornisce elementi di riferimento per le politiche insediative, per il dimensionamento dei PGT, il consumo di suolo compatibile, la cooperazione sovracomunale. Sono di specifico riferimento per il territorio di Bosisio le seguenti principali indicazioni:

- Riqualficazione e potenziamento della direttrice ferroviaria Lecco-Molteno-Monza e Lecco-Molteno-Como (esterna al comune, di rilevanza principalmente per il trasporto delle merci) (progetto F PTCP)
- Previsione del polo produttivo Mais, già oggetto di studi di fattibilità con valutazioni ambientali( v. tav. QC4-estratto quadro strutturale PTCP con assetto insediativo)
- Realizzazione della Pedemontana; è esterna al Comune, ma può contribuire a meglio collegare Bosisio con la rete autostradale e col sistema aeroportuale lombardo (v. tav. QC3 estratto quadro strategico territoriale PTCP)
- Specificazione della viabilità di grande comunicazione e di transito , con le indicazioni dell'art. 18.3 NTA; si tratta della S.S. 36. (v. tav. QC3)
- Individuazione della viabilità a prevalente servizio degli insediamenti produttivi, regolata dall'art. 18.4 delle NTA; è localizzata su via A.Moro, via Brianza fino all'accesso di Cercè, per collegare gli insediamenti produttivi di Bosisio con S.S. 36 con gli ambiti produttivi di Molteno, Sirone e con la SP 51 Della Santa. (v. tav. QC4)
- Evidenziazione della viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali (art. 18.5 NTA); si sovrappone a via Manzoni, vecchio nucleo di Bosisio, via Eupilio, nonché a via don Monza; collega l'abitato di Bosisio e Garbagnate Rota rispettivamente con Cesana B.za e con Casletto/Rogeno (v. tav. QC4)
- Individuazione degli ambiti di criticità dell'edificazione presso alcune strade (v.tav. QC4), perché:
  - a- in contrasto con interessi paesaggistici ed ecologici (art. 21 NTA)
  - b- in contrasto con interessi paesaggistici (art. 21 NTA)Nel primo caso sono compresi i seguenti tratti:
  - \* via Eupilio dagli insediamenti recenti a valle del nucleo di Garbagnate Rota, fino alle villette situate presso il confine con Casletto (zona Merlotta)
  - \* via don Monza sui due lati nel tratto a sud dell'incrocio con via Carreggio fino a confine con Molteno, nonché su lato sud tra intersezione via Carreggio e via Pozzolo.Nel secondo caso ricadono i seguenti tratti:
  - via don Monza nel tratto tra l'abitato di Garbagnate Rota e l'azienda agricola il Campo
  - via Manzoni, lato verso lago ricompreso tra confine con Cesana Brianza e insediamenti situati in prossimità dell'incrocio con via Calchirola
  - via Brianza, presso rotatoria di via Cercè e aree libere lato ovest tra intersezione via Dei Livelli e via Cercè
  - S.S. 36 nei tratti ancora ineditati a nord dell'area Roda/Curti-Novacart ed a sud del cavalcavia
  - via A.Moro nel tratto tra cavalcavia e dosso Coroldo
- Localizzazione delle aree libere con accessibilità sostenibile (art. 20 NTA- v. tav. QC4); sono situate in zona Canevè ed in ambiti contigui agli insediamenti residenziali esistenti tra Bosisio e Garbagnate Rota, sul lato est degli stessi.
- Individuazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 31- v. tav. QC4). Si tratta dell'insediamento Petrolcarbo, situato in Cesana Brianza, ma sul limite del confine comunale
- Indicazione delle aree produttive di interesse sovracomunale (art. 28 NTA- v. tav. QC4)) che risultano così localizzate:
  - comparto Casupola
  - comparto di via Dei Livelli compreso P.I.P. recentemente approvato

comparto Roda  
comparto via Caminanz  
comparto via Cercè

#### **4.4 VALORI PAESISTICI AMBIENTALI**

Il Comune di Bosisio è situato nella Brianza lecchese ed in particolare nell'unità di paesaggio "La Collina e i laghi morenici" con specifico riferimento ai laghi di Pusiano ed Annone e a sistemi naturali residuali.

Con D.M. 28.04.1971 l'intero territorio comunale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, agli effetti della L. 29.06.1939 n. 1497.

Le tematiche ambientali e paesistiche evidenziate si possono così riassumere:

##### **I°- Presenza del lago di Pusiano**

A tale proposito si evidenziano:

###### **a- Elementi di criticità**

1. Costruzione indiscriminata lungo le sponde, con conseguente chiusura degli spazi aperti rimasti, che consentono la percezione diretta del lago.
2. Costruzione di grandi infrastrutture viarie e produttive, che di fatto non consentono la fruibilità delle rive lacustri

###### **b- Indirizzi di tutela**

1. Deve essere preservata la percezione degli ambiti boscati che si spingono fino a lambire le sponde lacustri
2. E' prioritaria la conservazione dei fronti storici verso il lago, evitando la loro alterazione materica e morfologica. Dovranno essere altresì valorizzate e salvaguardate le prospettive e gli scorci verso i corsi d'acqua percepibili dall'interno del tessuto urbanizzato, nonché tutte le aree libere ancora presenti lungo le sponde, dalle quali è possibile una fruizione visiva privilegiata del paesaggio lacustre.
3. Deve essere evitata la costruzione di rilevati, argini, muri di sostegno o qualsiasi altra opera che modifichi sostanzialmente i rapporti percettivi tra i percorsi esistenti e i bacini lacustri. La costruzione di nuove strade deve ispirarsi a criteri di corretto inserimento paesistico evitando, ove possibile, i rilevati e i viadotti e l'alterazione della morfologia del terreno. Devono essere individuati e tutelati tutti i manufatti tradizionali, quali pontili, argini, ecc., che documentano il rapporto storico-costruttivo tra strade e laghi. Deve essere inoltre garantita la fruizione visiva dei bacini lacustri dalle strade.

##### **II°- Ambiti naturali residuali**

Si formulano indicazioni per la criticità e tutela degli ambiti.

###### **a- Elementi di criticità**

1. Tendenza alla riduzione delle aree da parte dell'urbanizzazione
2. Costruzione di grandi infrastrutture viarie e produttive

###### **b- Indirizzi di tutela**

1. Devono essere evitati gli insediamenti edilizi a ridosso degli insediamenti storici che ne occludano le direttrici privilegiate di percezione visiva dalle aree aperte circostanti; dovranno essere prioritariamente ridefiniti e ricompattati i margini dell'edificazione recente verso tali ambiti; le espansioni dovranno pertanto occupare prevalentemente aree residuali e/o intercluse e non dovranno interessare in modo estensivo gli ambiti naturali residuali.
2. Gli elementi naturali devono essere tutelati e implementati, anche attraverso interventi mirati e intensivi di rinaturalizzazione e rimboschimento, soprattutto nei pressi dei margini edificati, dei corsi d'acqua e delle macchie boscate.



3. E' da evitare l'alterazione del tracciato e della disposizione plano-altimetrica dei percorsi all'interno degli ambiti naturali residuali. Lungo tali percorsi, nei tratti in cui attraversano gli spazi aperti, deve inoltre essere impedita l'edificazione, al fine di consentire la percezione visiva del territorio.

### **III° - Nuclei rivieraschi**

Il nucleo di Bosisio può anche considerarsi rivierasco e per il sistema insediativo rivierasco vengono date le seguenti indicazioni:

#### **a- Elementi di criticità**

1. Modificazione e chiusura dei sistemi di accessibilità delle sponde
2. Costruzione di grandi infrastrutture di collegamento tra gli insediamenti lungo le sponde

#### **b- Indirizzi di tutela**

1. Tutela della leggibilità, conservazione dell'immagine consolidata degli insediamenti storici rivieraschi in relazione alla fruizione visuale dai luoghi pubblici, in particolare dall'acqua e dalle sponde opposte.
2. Tutela assoluta della morfologia e dello skyline dei margini costruiti storici verso il lago
3. Tutela e valorizzazione di tutti gli spazi naturali o liberi lungo le sponde, evitando qualsiasi trasformazione edilizia e/o infrastrutturale.
4. Salvaguardia dei con visivi verso il lago dagli spazi edificati e dagli spazi liberi
5. Evitare nuovi insediamenti rivieraschi valutando attentamente i casi di sostituzione edilizia.
6. Salvaguardia delle relazioni fisiche e percettive tra il lago e tutti i manufatti e le emergenze architettoniche sulle sponde.

Nello specifico, si rileva:

#### **A- Sistema delle ville** (v. tav. QC5- estratto quadro strutturale PTCP con valori paesistici ambientali)

Ha rilevanza ambientale anche il sistema delle ville ove vengono segnalate:

- Villa Appiani, Banfi, Cantù
- Villa Arnaboldi
- Villa Galli-Mira
- Villa Giulini-Melzi D'Eril

Per questi edifici si evidenziano:

#### **a- Elementi di criticità**

1. Costruzione di edifici o di infrastrutture viarie che compromettono la leggibilità del rapporto originario tra la villa, il suo parco e gli edifici circostanti
2. Alterazione dei caratteri architettonici e del disegno del parco e dei giardini

#### **b- Indirizzi di tutela**

1. Evitare l'alterazione della morfologia del sito e l'edificazione nelle aree libere attorno agli elementi architettonici
2. Alterazione e/o recupero fisico e materico delle architetture
3. Valorizzazione del rapporto visivo dell'elemento con gli elementi circostanti (lago, altre architetture, bosco) e/o recupero di tale rapporto ove sia stato compromesso.

#### **B- Elementi vari di interesse paesistico** (v. tav. QC5)

Nel PTCP sono anche citati per Bosisio:

- a. Punto panoramico dal sagrato della chiesa parrocchiale di Garbagnate Rota
- b. Nuclei storici di Bosisio Parini e Garbagnate Rota
- c. I beni storici-culturali seguenti:
  1. Palazzo Appiani (ex ospedale)
  2. Villa Appiani/Cantù (già citata nel sistema delle ville)
  3. Chiesa di S. Ambrogio

4. ex chiesa di S. Anna (Bosisio Centro)
  5. Villa e giardino Arnaboldi (già citata nel sistema delle ville)
  6. Villa Galli-Mira (già citata nel sistema delle ville)
  7. Villa Giulini-Melzi D'Eril (già citata nel sistema delle ville)
  8. Casa del Parini (Bosisio centro, alto)
  9. Chiesa parrocchiale S. Giuseppe (Garbagnate Rota)
  10. Palazzo Cesati (Municipio)
  11. Filanda Dubini (scuola media e servizi culturali)
  12. Cappelletta Madonna di Caravaggio
  13. Cappella de "Morti del Doss"
  14. Cascina Colombè.
- d. Percorsi di interesse panoramico-paesistico (v. tav. QC5)
1. S.S. 36
  2. S.P. 47 (da Coroldo a centro Bosisio fino a Cesana Brianza)
  3. Strada da cappelletta Madonna Caravaggio/centro Bosisio, via Eupilio fino a Casletto
- e. Emergenze geomorfologiche areali (v. tav. QC5)
1. Dosso/roccolo di via Bonfanti, a nord insediamenti residenziali
  2. Zona Campella
  3. Sommità dosso con insediamento residenziali che sovrasta Camp Lung, nonché il P.L. Pelucchi
- f. Emergenze geomorfologiche lineari (v. tav. QC5)
- 1- Crinale del cordone morenico tra via Belvedere e c.na Colombè
  - 2- Ciglio superiore del versante verso il PIP di loc. Campella
  - 3- Crinale che unisce gli zoccoletti a nord di c.na Bordone
  - 4- Crinale del dosso che sovrasta gli insediamenti di azienda agricola il Campo e via don Monza
  - 5- Crinale del dosso a nord della Nostra Famiglia

**C Parchi Regionali istituiti** (v. tav. QC5)

Una parte del territorio comunale è inclusa nel Parco Valle Lambro

**D. Percorsi ciclopedonali di rilevanza territoriale**(v. tav. QC5)

- 1- lungo i due lati della S.S. 36
- 2- da cavalcavia SS 36 a Coroldo, Sirone, lago di Annone con diramazione verso Molteno
- 3- da cavalcavia SS36 a via Carreggio, sud nucleo Garbagnate Rota, lago di Pusiano, sponda lago verso Merone, Eupilio, lago Segrino, Ghisallo.

E' un sistema di percorsi che si interconnette con altre previsioni creando una rete di interesse regionale che può raggiungere anche il Canton Ticino.

**E. Aree di interesse archeologico** (v. tav. QC5)

Sono segnalati i seguenti due siti:

1. Presso la Chiesa di S. Ambrogio
2. Presso palazzo Appiani (ex Ospedale)

**4.5. SISTEMA RURALE PAESISTICO AMBIENTALE** (v. tav. QC6-QC7)

Alle aree agricole il PTCP assegna i seguenti ruoli e funzioni:

- preservare, ai fini della destinazione agricola, i suoli a più elevato valore agroforestale;
- creare le condizioni di assetto territoriale e normative che favoriscano lo sviluppo delle imprese agricole organizzate su colture e processi produttivi compatibili con le qualità ambientali e paesaggistiche dei luoghi;

- favorire la contiguità e la continuità intercomunale dei sistemi agroforestali, anche in relazione alla costituzione ed al mantenimento della rete dei corridoi ecologici provinciali ed all'esigenza di contrastare i fenomeni di conurbazione e saldatura tra ambiti urbanizzati esistenti;
- evitare processi di ulteriore frammentazione dello spazio rurale e, in particolare, del sistema poderale delle aziende agricole, prestando attenzione al disegno delle infrastrutture stradali di competenza comunale e sovracomunale;
- concorrere ad incrementare la compattezza complessiva del tessuto urbano, soprattutto nei comuni caratterizzati da una significativa dispersione delle superfici urbanizzate;
- privilegiare interventi urbanistici di riqualificazione e di integrazione tra costruito e campagna;
- individuare specifiche strategie per la destinazione d'uso e la valorizzazione delle aree intercluse nell'urbanizzato e per le aree di frangia;
- salvaguardare le fasce di rispetto delle aste fluviali, dei corsi d'acqua minori, nonché le aree già soggette e destinazione d'uso agroforestale in forza di norme o provvedimenti specifici.

Nel quadro strategico del PTCP, Bosisio ricade nell'ambito agricolo delle colline moreniche comparto A "La piana e le conche dei laghi morenici".

Nel sistema rurale il PTCP individua in Bosisio:

- 1- ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
- 2- ambiti destinati all'agricoltura di interesse strategico con prevalente valenza ambientale
- 3- ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde
- 4- ambiti di particolare interesse per la continuità della rete ecologica
- 5- perimetrazione del Parco Valle Lambro.

Le aree agricole di interesse strategico sono sostanzialmente costituite da:

- aree pianeggianti a est di c.na Brugnè e c.na Selva
- aree della Campella nonché aree di Camp Lung e presso azienda Binda
- aree in loc. Merlotta e Scaletta
- aree zona Casupola.

Alle prime tre aree, per la particolare connotazione dei luoghi, viene anche attribuita valenza ambientale.

Gli ambiti paesaggistici, per la continuità del verde, interessano dossi, cordoni morenici con boschi vari e piccoli lotti a prato contigui; questi ambiti, con le aree agricole strategiche, vengono a costituire un collegamento ecologico tra lago di Pusiano e lago di Annone interessando le seguenti località: Merlotta, Camp Lung, Campella, c.na Colombè, territorio di Cesana, ambiti di Annone individuati nel paesaggio agrario n. 12 "Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura" in Annone e Oggiono.

#### **4.6 SINTESI PROPOSTE PTCP INTERESSANTI BOSISIO PARINI**

Le principali proposte ed indicazioni del quadro strutturale che specificatamente riguardano Bosisio si possono così riassumere:

1. Riqualificazione, messa in sicurezza e tutela paesaggistica della SS 36. E' prevista in particolare la interconnessione tra SS 36 ed ex SS639 Lecco Como, nel territorio dei comuni di Civate e Annone. Con la galleria di Pusiano interessante la ex SS 639, il nuovo svincolo potrà facilitare il collegamento con la zona di Como.
2. Attuazione del polo produttivo del circondario oggionese nella forma di area produttiva ecologicamente attrezzata. Si tratta di una ipotesi ampiamente verificata con studi vari di ordine ambientale e di fattibilità promossi dall'Amministrazione Provinciale che pure ha proposto un protocollo di intesa tra Provincia e Comuni della zona per la sua attuazione.

3. Viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali: Cesana/Bosisio/Casletto, via don Monza.
4. Viabilità a prevalente servizio insediamenti produttivi: via A.Moro/via Brianza/via Cercè.
5. Ambiti areali a forte potenzialità ecologica con connessione tra lago di Annone e lago di Pusiano, localizzabili tra Annone, zona Casupola, presso via Carreggio, loc. Merlotta, lago di Pusiano. La proposta del PTCP è ripresa nella scheda 2 di progetto del PTCP.
6. Formazione di ecomuseo a livello intercomunale (v. scheda di progetto n. 9 PTCP). Nella perimetrazione sono compresi S.Pietro al Monte (Civate), S.Tommaso (Valmadrera), il Parco Monte Barro, Monte Brianza/ S. Genesio, il Monte di Sirone, i laghi di Pusiano e Annone Brianza, Santuari, monumenti ed emergenze varie del vasto territorio considerato, compreso la casa natale del Parini e gli elementi di rilevanza storico-artistica, culturale presenti in Bosisio Parini. A questo proposito si richiama anche la scheda di progetto n. 11 del PTCP che propone come obiettivo:
  - Individuazione, salvaguardia e valorizzazione dei luoghi pariniani, intesi sia come luoghi fisici che evocati o frequentati dallo scrittore, evitando destinazioni d'uso inadeguate; tra i luoghi principali si ricordano la casa del Parini, la Piazza, le strade principali da lui percorse abitualmente e da lui descritte, il lungolago di Pusiano.
  - Creazione del sistema dei "luoghi pariniani", garantendone la fruizione e preservandone l'identità.
  - Valorizzazione della sponda del lago di Pusiano, sia dal punto di vista naturalistico-ambientale (area naturale Parco Lambro) che insediativo, con lo spostamento e la ricollocazione delle attività produttive presenti lungo la sponda ed evitando la saldatura degli insediamenti verso i comuni di Rogeno e di Cesana Brianza.
  - Valorizzazione delle potenzialità intrinseche del centro storico e dei suoi elementi costitutivi, facenti parte del sistema, con utilizzo di materiali tradizionali ed adeguata illuminazione.
  - Sviluppo di attività promozionali che da un lato mettano in evidenza i percorsi, i luoghi e gli edifici, attraverso cartelli indicatori e didascalici, dall'altro divulgano il "sistema dei luoghi pariniani" mediante guide di varia natura (pubblicazioni, cd, videocassette, ecc.) con funzione turistico-culturale.
  - realizzazione di due piste ciclopedonali sia per la messa in rete del sistema delle ciclovie sia per migliorare la fruizione dei luoghi pariniani:
    - a- collegamento di interesse regionale lungo la S.S. 36 sui due lati;
    - b- pista che consenta un attraversamento del comune e un collegamento con quelli limitrofi e con la provincia di Como seguendo il seguente percorso: loc. Ca Bianca Pascolo, via Industria in Sirone, via A.Moro in Bosisio via Carreggio, loc. Garbagnate Rota, sponda lago Pusiano ecc.; si tratta di pista che nella previsione e con i percorsi ciclopedonali previsti ai lati della SS 36, si interconnette con la dorsale ciclabile insubrica, che interessa la sponda est del lago di Como e Lecco. La rete di percorsi ciclopedonali ipotizzata si collega anche a quelli del lago di Annone, del lago di Garlate, alla ciclabile dell'Adda, Milano/Ghisallo, la ciclovia Milano/Como. Le cicloviste ipotizzate dal PTCP in Bosisio Parini si integrano in un sistema regionale di percorsi ciclabili, che possono raggiungere anche il Canton Ticino.
  - potenziamento di alcuni servizi vari legati al turismo e alla residenza (museo, biblioteca)
  - attenta risoluzione dei problemi viabilistici dovuti all'attraversamento del comune dalla SP 47.
7. Evidenziazione di SIC (Sito di Interesse Comunitario) per il lago di Pusiano
8. Indirizzi per tutela del carattere ambientale tenendo conto degli elementi del paesaggio agrario e dell'unità di paesaggio evidenziati dal PTCP. e della criticità ambientale e/o ambientale ed ecologica relativamente all'edificazione su alcuni tratti stradali esterni al centro storico.

## 5. EVOLUZIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL COMUNE (v. tav. QC9)

La crescita dell'insediamento urbano si desume dalla consultazione delle mappe storiche e recenti, nonché dalla cartografia disponibile presso gli uffici comunali.

L'indagine conoscitiva si riferisce agli insediamenti edificati nei seguenti periodi:

- a. Insediamenti esistenti al 1721 (Catasto Teresiano)
- b. da 1722 a 1858, come da mappe del Lombardo Veneto
- c. da 1859 a 1898 come da mappe cessato catasto
- d. da 1899 a 1956 come da mappe catastali con aggiornamento 1956
- e. da 1956 a 1976 come da documentazione cartografica del PGR 1976
- f. da 1977 a 2000 come da documentazione cartografica del PRG 2000
- g. Insediamenti recenti, riportati indicativamente sulla cartografia con l'ausilio di ortofoto e di documentazione agli atti del Comune.

Nel 1721 l'abitato era limitato ai due nuclei di Bosisio e Garbagnate Rota; erano presenti la chiesa di S. Anna in Bosisio, di S. Ambrogio in via Eupilio, di S. Giuseppe in Garbagnate Rota..

Nelle aree rurali e periferiche era presente c.na Colombè, nella sua parte più antica, nonché alcuni piccoli ricoveri agricoli sparsi per la campagna.

Nel 1858 i due vecchi nuclei risultano consolidati con alcuni ampliamenti; è presente la chiesa S. Gaetano, il cimitero lungo via Eupilio, ora incluso nel camposanto comunale.

Nel territorio comunale sono anche localizzati altri insediamenti rurali sparsi:

- h. c.na Bordone
- i. c.na Pascolo (magazzino Torba, ora casa Nasazzi)
- j. c.na Negri lungo via Brianza (ora struttura commerciale con rappresentanza per vendita auto)
- k. c.na Casupola ora trasformata in ristorante e strutture connesse con un impianto e tipologia non corrispondente alle originarie caratteristiche rurali.

Al 1898 risultano realizzati piccoli ampliamenti nel vecchio nucleo; è presente la Filanda Dubini ed il cortile originario di via S. Ambrogio; si denota un principio di ampliamento del vecchio nucleo di Bosisio con insediamenti all'incrocio tra via Brianza e via Manzoni, in via A. Appiani e via Trieste, presso la parte più a sud del vecchio nucleo; in via Cercè è riscontrabile la parte verso strada dell'insediamento produttivo Beccalli.

Nelle aree rurali sono censiti i primi insediamenti di C.na Selva e c.na Brugnè.

Dal 1899 al 1956 sono stati realizzati:

- l. la nuova chiesa parrocchiale di Bosisio con le strutture parrocchiali contigue
- m. completamento del complesso produttivo Beccalli presso via Cercè
- n. ampliamento del complesso produttivo Dubini
- o. parte del complesso Sig.ra Dorina in via Eupilio
- p. alcuni nuovi insediamenti di modesta consistenza che evidenziano tuttavia la tendenza all'espansione verso via Trieste, via A. Appiani, via Manzoni ed in loc. S. Ambrogio.

Dal 1957 inizia lo sviluppo economico e l'espansione.

In 20 anni, dal 1957 al 1976, si riscontrano numerosi insediamenti sia residenziali che produttivi che sostanzialmente si riassumono come segue:

- a- espansione residenziale tra Bosisio e Garbagnate Rota con costruzione di villette e fabbricati plurifamiliari di modeste dimensioni; è incluso in questo periodo un complesso residenziale realizzato sul roccolo di via Trieste
- b- espansione in via AL Lago e via Eupilio Nuova, con fabbricati artigianali
- c- espansione in via Brianza, via Manzoni, Belvedere, via Canevè, Bonfanti, Calchirola; si tratta in generale di villette e piccole costruzioni condominiali; in questo ambito sono anche stati realizzati i complessi edilizi così localizzati:
  1. Rocco di via Bonfanti

2. Complesso lago Turchese in via Calchirola, con accesso anche da via Manzoni  
Ad iniziative di interesse degli abitanti si sono affiancate operazioni immobiliari che hanno interessato due roccoli e il cordone morenico sovrastante via Manzoni, che degrada verso il lago.

A questo periodo risalgono i principali insediamenti produttivi:

- \* industrie Roda
- \* insediamenti vari in via Dei Livelli, via Caminanz
- \* zona Garbagnate Monastero (Brenna, Ciceri ed altri)
- \* insediamenti vari sparsi di modesta consistenza

In questo periodo si è insediata nel Comune “La Nostra Famiglia”.

Dal 1976 gli interventi sono stati governati dal Piano Regolatore

Dal 1977 al 2000 sono stati realizzati interventi vari di completamento degli ambiti già edificati nel precedente periodo.

Con iniziative imprenditoriali sono stati anche edificati il complesso Zecca in via A.Moro ed i fabbricati condominiali di via Calchirola contigui all’insediamento “Lago Turchese”; si tratta di situazioni pregresse che si sono esaurite con questi interventi avulsi da specifiche programmazioni urbanistiche.

Gli insediamenti produttivi esistenti si sono ampliati.

Con piani attuativi previsti nel PRG sono stati urbanizzati ed edificati i seguenti ambiti:

- \*P.L. residenziale n. 3 (soc. B.S.A.) approvato definitivamente con deliberazione consiliare n. 113 del 28.10.82;
- P.E.E.P. approvato definitivamente dal G.R.L. con atto n. 22794 in data 03.04.1979 con cui sono stati realizzati gli insediamenti di edilizia economico-popolare di via Trento e via Eupilio;
- P.L. ad uso produttivo su aree di proprietà comunale, approvato dal C.C. con deliberazione n. 84 in data 31.10.79 col quale sono stati realizzati gli insediamenti produttivi in loc. Casupola;
- P.I.P. di via Cercè con lotti ad uso artigianale approvato definitivamente con del. C.C. n. 16 in data 17.03.1993.

Sempre in questo periodo le aziende agricole Binda, c.na Selva, c.na Brugnè, hanno ampliato o creato nuove strutture per la propria attività.

Successivamente al 2000 sono stati realizzati interventi vari di completamento in ambiti già urbanizzati.

Hanno anche trovato attuazione i seguenti piani esecutivi:

- P.L. con accesso da via don Monza a est chiesa S.Ambrogio (impr. Pelucchi)
- P.L. con accesso da via Perlasca e via Europa Unita
- P.L. di via Bonfanti/via Canevè (IMECO)
- P.L. di modesta consistenza previsti in PRG e così localizzati:
  - a- via Trento angolo via Trieste (contr. nel PRG con n. 27)
  - b- piccolo pianoro denominato Scerè sovrastante via Brianza
  - c- via Eupilio (contr. nel PRG con n. 30)
- P.I.P. per insediamenti artigianali in via Cercè approvato con delibera C.C. n. 47 in data 28.11.97
- la trasformazione dell’ex Conceria.

In via Carreggio l’azienda Agricola Farina ha trasferito la propria struttura produttiva.

Il sistema urbano e rurale, così come si sono delineati nel tempo, saranno valutati con una specifica analisi.

## 6. STATO DI ATTUAZIONE P.R.G. IN VIGORE (v. tav. QC10)

Il Comune è dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lombardia con delibera G.R. VII/13840 in data 25.07.2003.

Dall'entrata in vigore del P.R.G. sono state apportate le seguenti varianti ai sensi della L.R. 23/97:

1. Variante La Casupola Fingolf 2004
  - adozione delibera C.C. n. 42 in data 28.11.2003
  - approvazione delibera C.C. n. 10 in data 26.04.2004
2. Variante per rettifica delimitazione P.I.P. di via Dei Livelli
  - adozione delibera C.C. n. 26 in data 11.07.2006
  - approvazione delibera C.C. n. 46 in data 09.10.2006
3. Variante per percorso a lago tra cimitero e via S.Ambrogio
  - approvazione delibera C.C. n. 42 in data 15.09.2008

Dalla verifica delle previsioni di edificabilità del Piano Regolatore è stato attuato quanto segue:

- 1- P.L. denominato "Aceri", situato tra via Bonfanti e via Canevè, mapp. 160-163- adozione delibera C.C. n. 22 in data 24.07.2002  
approvazione delibera C.C. n. 30 in data 29.11.2002  
Urbanizzazione ed edificazione interamente attuata da imp. IMECO
- 2- P.L. contrassegnato con 27, situato all'incrocio tra via Trieste e via Trento  
adozione delibera C.C. n. 16 in data 30.06.2005  
approvazione delibera C.C. n. 31 in data 23.09.2005  
Urbanizzazione ed edificazione interamente attuata
- 3- P.L. Pelucchi con accesso da via don Monza mapp. 814, 915 parte, 917, 920.  
adozione delibera C.C. n. 30 in data 23.09.2005  
approvazione delibera C.C. n. 02 in data 25.01.2006  
Urbanizzazione ed edificazione interamente attuata
- 4- P.L. contrassegnato con n. 30 in via Eupilio angolo via dr. Penasa ( propr. Frattini)  
adozione delibera C.C. n. 18 in data 24.05.2006  
approvazione delibera C.C. n. 45 in data 09.10.2006  
Urbanizzazione ed edificazione interamente attuata
- 5- P.L. con accesso da via don Monza e via Europa Unita  
approvazione delibera C.C. n. 34 in data 29.09.2002  
Urbanizzazione ed edificazione interamente attuata
- 6- P.L. "Scerè" (mapp. 616,681) in via Brianza e sovrastante la stessa via  
adozione delibera C.C. n. 59 in data 30.11.2007  
approvazione delibera C.C. n. 04 in data 10.03.2008

Sono P.L. in urbanizzazione e attuazione i seguenti piani attuativi:

- \* P.L. mapp. 686-687, situato tra via Brianza e via Cercè  
adozione delibera C.C. n. 35 in data 27.06.2007  
approvazione delibera C.C. n. 51 in data 28.09.2007(operatori FILCA)  
Ambito in attuazione
- \* P.L. con contrassegno 28 in via Manzoni incrocio con via Calchirola definito ed adottato con del. C.C. n. 42 in data 14.05.2010 ed approvato  
Nelle aree di completamento sono pressochè saturati i lotti liberi.  
Nelle zone B2 di ristrutturazione le previsioni hanno trovato attuazione nei seguenti ambiti:
  - a- area Beccalli di via Manzoni
  - b- ex conceria di via Cercè
  - c- area di via Bonfanti con contrassegno 26

d- area ex Scamet presso chiesa di S.Ambrogio.

Le aree in zona B2 ove le previsioni di trasformazione non sono state effettuate sono:

- area Brenna/Ciceri in loc. S.Ambrogio
- area Corti via Eupilio

Gli ambiti a P.L. residenziale che ancora non hanno trovato attuazione sono:

- P.L. contrassegnato 29 con accesso da via Belvedere con fronte nord verso la fascia di bosco situata lungo via Bonfanti (piano esecutivo in istruttoria)
- P.L. con accesso da via Belvedere, sovrastante via Brianza
- P.L. con inserita ditta BFE.

#### INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Hanno trovato completa attuazione :

- ❖ P.L. Casupola approvato con del. C.C. n. 84 in data 31.10.79
- ❖ P.I.P. di via Cercè ad uso artigianale approvato con del. C.C. n. 16 in data 17.03.93
- ❖ P.I.P. in via Cercè ad uso artigianale approvato con del. C.C. n. 47 in data 28.11.97

Lotti o aree libere all'interno delle zone consolidate sono stati sostanzialmente edificati.

E' anche stato approvato P.I.P. di via Dei Livelli, organizzato in due lotti come da delibera C.C. n. 67 in data 23.12.2007.

Gli interventi del nuovo PIP sono da attuare previa assegnazione delle aree; con deliberazione G.C. n. 42 in data 20.04.2009 è stato approvato schema di regolamento e di statuto per il nuovo P.I.P.

La capacità residua del PRG ancora libera 31.05.2010, si riassume come segue:

residenza	sup.edificab. mq.	zona PRG	Volume edif. mc.
P.L. di via Belvedere, sovrastante via Brianza	5.120	C1	5.120
P.L. di via Belvedere sovrastante via Manzoni/Bonfanti (contrassegnato con 29)	1.490	C1	1.490
P.L. BFE (Garbagnate Rota)	10.090	C1	*10.090
Aree libere varie v.tav. Qc10	9.345	C1	9.345
	26.045		26.045

produttivo	sup.edificab. mq.	zona PRG	sup.cop. ammissibile mq.
P.I.P. di via Dei Livelli Comparto1	16.547	D1	6.523,00
PIP di via Dei Livelli Comparto 2	31.000	D1	11.771,50
<b>TOTALE</b>	<b>47.547</b>		<b>18.294,50</b>

\* Nel lotto BFE è attiva una industria le cui strutture hanno superficie coperta complessiva di mq. 3.500 e volume esistente, stimato all'altezza in gronda, di mc. 24.340 di cui mc. 900 assimilabili alla residenza.

Il volume ammesso dal PL BFE, in caso di sostituzione delle strutture produttive, considerando l'indice di edificabilità di mc/mq. 1 previsto dalle NTA per l'ambito residenziale C1 ove ricade il lotto, è di mc. 10.090.

Assimilando il lotto BFE a quelli esistenti in zona B2 di ristrutturazione e con riferimento alla relativa norma, il volume sostituibile risulterebbe  $900 + 1/2(24340 - 900) =$  mc. 12620

I lotti in zona B2, che ancora non sono stati trasformati hanno la seguente consistenza:



	destinaz.	sup.lotto mq.	S.C.esist. mq.	Volume esistente		Nuovo volume resid. ammissibile in sostit. produtt. mc.
				produtt. mc.	residenz. mc.	
area Brenna/Ciceri	produtt.	9.550	4.450	21.300	4.000	10.650
area Corti	resid. produtt.	2450	920	3900	1650	1.950

Con l'attuale normativa, assimilando anche l'ambito BFE alle aree di ristrutturazione, gli indici di edificabilità sui singoli lotti risulterebbero;

	sup. mq.	Volume residenziale ammissibile mc.	Indice di edificabilità mc/mq
area Brenna/Ciceri	9.550	10.650+4.000= 14.650	1.53
area BFE	10.090	900+1/2*(24.340-900)= 12.620	1.25
area Corti	2.450	1650+1950= 3.600	1.47

## 7. VERIFICA MORFOLOGICA E PENDENZE DEL TERRITORIO (v. tav. QC11)

Caratterizza il territorio il lago di Pusiano.

Considerando la quota della sponda lago m. 260 s.l.m. e quella del dosso presso c.na Colombè, ove è situato il serbatoio dell'acquedotto comunale, m. 310 s.l.m., il dislivello massimo riscontrabile nel Comune di m. 50.00 circa.

La protuberanza di territorio che raggiunge il torrente Bevera presso Molteno, ha quota minima m. 261,50.

Il territorio è costituito da ampie colmate pianeggianti che si possono così riassumere:

- loc. Mais quota media m. 263 s.l.m.
- loc. a nord Casupola e c.na Colombè con cavo quota media m. 263 s.l.m.
- loc. Camp Lung quota media m. 269 s.l.m.
- zona cimitero (tra Bosisio e Garbagnate Rota) quota media m. 265 s.l.m.

Emergono numerosi dossi o rocceletti in tutto il territorio comunale che principalmente così si identificano:

- loc. Coroldo m. 290,00 s.l.m.
- presso case Zecca m. 285,00 s.l.m.
- presso c.na Bordone m. 296,00 s.l.m.
- roccoli presso La Nostra Famiglia m. 293,50 s.l.m.
- dosso Garbagnate Rota m. 286,50 s.l.m.
- dosso a ovest azienda agr. il Campo m. 283,20 s.l.m.
- dosso con accesso da via Veneto m. 292,00 s.l.m.
- roccolo sovrastante via Trieste m. 295,00 s.l.m.
- roccoli in zona Campella m. 295,00 s.l.m.
- cordone morenico in Bosisio Alto m. 293,30 s.l.m.
- dosso Belvedere m. 304,80 s.l.m.
- dosso Colombè m. 309,80 s.l.m.
- roccolo di via Caneve m. 301,00 s.l.m.
- dosso tra c.na Selva e c.na Brugnè, sovrastante il lago m. 304,90 s.l.m.

L'abitato di Bosisio ha avuto origine sul relativo dosso e sul versante sud dello stesso; si è sviluppato nella conca a nord di loc. Campella, fino a raggiungere il dosso Belvedere.

L'abitato di Garbagnate si è insediato originariamente sul dosso con la chiesa sovrastante e si è poi ampliato sui versanti e nelle aree pianeggianti fino a congiungersi con Bosisio. Non esistono fronti rocciosi o particolarmente scoscesi.

Le aree di maggiore pendenza si riscontrano sui versanti dei dossi o cordoni morenici, principalmente boscati e di dislivello complessivo contenuto.

La situazione morfologica viene evidenziata in apposita tavola ove sono rappresentati gli ambiti con riferimento alle seguenti classi di pendenza:

1. Ambiti con pendenza da 0 a 5%
2. Ambiti con pendenza da 5 a 10%
3. Ambiti con pendenza da 10 a 20%
4. Ambiti con pendenza da 20 a 30%
5. Ambiti con pendenza maggiore di 30%.

## 8. SISTEMA VEGETAZIONALE E USO DEGLI AMBITI RURALI (rif Qc 12)

Gli ambiti rurali sono principalmente coltivati a prato; campi significativi di terreno a seminativo, sono localizzati in loc. Camp Lung, ed in zona Merlotta; si tratta di terreni sostanzialmente coltivati a mais.

I boschi sono localizzati su dossi e cordoni morenici; negli ambiti boscati ove non si pratica la manutenzione, alle essenze autoctone di castagni., roverelle, frassini, carpini, si unisce la robinia che, in taluni siti incolti, si è sviluppata come unica essenza.

Nel territorio sono anche presenti numerosi aneti (ontano) che hanno occupato le zone poco curate, situate in prossimità del cavo e degli scoli continui, nonché in località denominata Mais. In quest'ultima zona ormai si riscontra solo un piccolo lotto a seminativo, situato a valle dell'antico collegamento Coroldo/Luzzana, ora poco utilizzato, per il resto i terreni sono a prati o a boschi.

I terreni rurali e a verde, esterni al consolidato rubano, sono stati censiti; la loro consistenza in sintesi risulta:

boschi	284.560+6.850+497.520+196.930+20.990=	mq.	1.006.850
prato stabile		mq.	1.302.195
seminativo		mq.	300.665
prato arborato (frutteto)		mq.	62.735
orti		mq.	11.730
incolto		mq.	56.440
incolto umido		mq.	6.030
depositi ed ambiti da riordinare		mq.	5.800
vegetazione lacustre spontanea		mq.	54.105
aree a vivaio		mq.	2.780
pertinenza di insediamenti residenziali sparsi		mq.	53.175
pertinenza di strutture per aziende agricole		mq.	78.015
parco		mq.	6.230
aree ad uso sportivo nel verde (golf loc.Casupola,pista motocross)			<u>161.690</u>
		mq.	3.108.440

I campi da golf ricadono in ambito agricolo strategico nel PTCF.

In via Carreggio, su aree con presenza di essenze arboree, è attivo un impianto di motocross che si estende anche sul territorio di Molteno; la superficie situata nel comune di Bosisio è di m 34.960

In zona Casupola un'area di mq. 119.920 è tenuta a prato con buche da golf; si tratta di parte dell'impianto che ha strutture, accesso e pertinenze principali in Annone loc. Poncia.

Nella tavola QC6 (stralcio quadro strutturale PTCP con sistema rurale, paesistico ambientale) sono evidenziati gli ambiti agricoli strategici di livello provinciale.

Le principali aziende agricole presenti sul territorio sono:

1. Azienda agricola Appiani      loc. Brugnè
2. Fattoria Selva                      c.na Selva via Bonfanti
3. Az. Panzeri                              via Colombè
4. Az. F.lli Binda                        via Trieste
5. Az. Farina Giorgio                    via Carreggio
6. Az. Il Campo                            via don Monza
7. Az. Agriverde                        via Trieste

Sono ad indirizzo zootecnico, con produzione di latte le aziende:

- Azienda agricola Appiani      loc. Brugnè  
Az. F.lli Binda                      via Trieste

La fattoria Selva svolge attività zootecnica e agrituristica con la produzione e vendita diretta di formaggi e salumi.

In loc. c.na Colombè l'attività principale è legata alla produzione e vendita di miele.

L'azienda Farina e Agriverde si occupano di servizi e manutenzione del verde e giardini.

L'azienda il Campo coltiva campi a mais e prato e tiene una scuderia con campi e scuole per equitazione.

Attività agricola marginale è anche esercitata nel tempo libero direttamente dai proprietari dei fondi.

## **9. VINCOLI AMBIENTALI E AMMINISTRATIVI CON SITUAZIONI DA TUTELARE NEL TERRITORIO COMUNALE (rif. tav. QC 13)**

Tutto il territorio comunale è tutelato ai sensi della l. 1497/39 con D.M. 28.04.71 pubblicato su G.U. n. 155 del 28.04.1971; elementi rilevanti paesaggisticamente sono il lago, la morfologia e caratteri del territorio.

Il vincolo paesaggistico è così motivato: "La zona ha notevole interesse pubblico per la bellezza panoramica dei quadri naturali che si godono dalle strade e dai punti di vista accessibili al pubblico nonché dello specchio d'acqua costituito dal lago di Pusiano. Il territorio è caratterizzato da gradevoli pendici boschive e leggere ondulazioni di terreno che si concludono nella piana che scende dolcemente nel lago formando un quadro naturale di altissimo interesse panoramico. L'abitato del capoluogo, inoltre, nonché i gruppi sparsi di edifici, costituiscono un insieme di valori espressivi dovuti all'intervento dell'uomo, particolarmente fusi, insieme con la natura, a costituire complessi di cose immobili aventi valori estetici e tradizionali, ove è nota essenziale la concordanza spontanea e la fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano."

Sul territorio comunale non esistono vincoli idrogeologici già istituiti ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30.12.1923 n. 32/67.

Nel Comune esistono vincoli preordinati alla conservazione di valori ambientali e storico-culturali esistenti, nonché vincoli amministrativi e situazioni che devono essere

considerate nella pianificazione ed uso del suolo, per la necessaria tutela che vengono evidenziati nei successivi paragrafi.

## 9.1 PARCO VALLE LAMBRO

Una parte del territorio comunale ricade nel parco Valle Lambro.

Si tratta principalmente delle aree contigue alla sponda del lago di Pusiano, degli ambiti sovrastanti alla sponda stessa, e di alcune aree colanti verso il lago, di particolare pregio per la naturalità e valori intrinseci connessi.

Il limite del parco verso l'abitato è costituito da via Manzoni, via Parini, via Eupilio nel tratto presso il cimitero, via Eupilio nel tratto a ovest di villa Mira.

il Parco si limita alla sponda del lago ed ambiti arginali a valle delle strutture scolastiche comunali, degli insediamenti urbani di via Eupilio, via S.Ambrogio, via Al lago, via Eupilio Nuova.

In loc. Scaletta e Merlotta il Parco si amplia, raggiunge la S.P. 47 in comune di Rogeno e si estende a loc. Chirola, Camp Lung superando via don Monza, fino a via Trieste.

Le aree del Parco penetranti nel territorio comunale sono caratterizzate da terreni in parte coltivati a seminativo e in parte tenuti a prato; sono presenti scoli e risorgive, dossi e roccoli vari, macchie di bosco; questi ambiti hanno ancora rilevanza per l'attività agricola e conservano elementi di interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico.

Nella zona di Camp Lung è insediata l'azienda agricola il Campo.

Nella perimetrazione del Parco ricade anche la chiesa di S. Gaetano, la nuova chiesa parrocchiale S. Anna con le strutture religiose contigue; gli insediamenti residenziali a ovest di via Manzoni, la parte di vecchio nucleo che sovrasta il lago ove sono incluse:

- la casa natale del Parini,
- villa Arnaboldi con relativo parco,
- villa Banfi Cantù con relativo parco.

Il parco è dotato di proprio piano che regola l'uso delle aree di competenza cui le norme del PGT sono subordinate e alle quali dovranno coordinarsi per tutelare i valori ambientali e le attività agricole presenti.

Alla scala sovralocale il territorio di Bosisio è incluso nell'unità di paesaggio "la Collina e i laghi morenici" con specifico riferimento ai laghi di Pusiano ed Annone.

E' di particolare interesse la continuità della rete ecologica tra il lago di Pusiano ed il lago di Annone e la conservazione degli scenari paesaggistici presenti sul territorio.

La parte di territorio comunale inclusa nel parco Valle Lambro già assolve in parte a queste finalità; nelle contiguità altre aree presentano particolare interesse ambientale, naturale e paesistico.

Si tratta di:

- a- ambiti di c.na Bordone e Villa Bordone;
- b- ambiti della Campella, della zona Roccolo che sovrasta la Valloggia e Bosisio, della zona Roccolo che sovrasta via Caminanz, da nord/ovest.

Nella zona di c.na Bordone sono inclusi:

- la struttura dell'azienda agricola Farina;
- il parco di villa Bordone, pregevole per il suo disegno e per l'insieme del complesso villa/parco;
- il nucleo di c.na Bordone che rappresenta uno dei primi nuclei rurali periferici insediati per la coltivazione dei fondi, ora funzionalmente legato a villa Bordone;
- dossi vari boscati con pianori coltivati a seminativo o tenuti a prato.

E' anche rilevante la presenza della Cappella "Mort del Doss", edificata dalla comunità di Bosisio a ricordo dei morti della peste e dei percorsi rurali tradizionali.

La zona Campella con i suoi rocceletti costituisce un cordone morenico con versanti e pianori tenuti a campi coltivati, con macchie di bosco; è una località emergente rispetto all'abitato e paesaggisticamente rilevante per la connotazione dei caratteri del territorio che delimita fisicamente l'ambito di "Camp Lung" già incluso nel parco Valle Lambro.

## 9.2. BOSCHI

Sono ambiti tutelati in conformità all'art. 142 d.l. 22.01.2004 n. 42 lettera g.

Costituiscono macchie di verde principalmente localizzate su dossi, cordoni morenici, lungo corsi d'acqua o scoli.

Le aree boschive di Bosisio Parini sono incluse nella perimetrazione del P.I.F. (piano di Indirizzo Forestale Provinciale).

Nel PTCP del Parco Valle Lambro sono evidenziati i boschi inclusi nel perimetro di competenza.

Le essenze autoctone sono principalmente costituite da carpini, frassini, roverelle, ontani.

La robinia ha preso il sopravvento in aree con scarsa manutenzione e sta gradualmente invadendo anche i boschi autoctoni.

Sono presenti alcuni castagneti in loc. c.na Bordone e su alcuni rilievi.

Nelle aree pianeggianti e umide si sono sviluppati alneti, principalmente nei terreni non più coltivati.

Nella morfologia del luogo i boschi costituiscono spesso corona di ambiti rurali pianeggianti e sono elementi importanti significativi per la caratterizzazione paesaggistica del territorio comunale.

Hanno una importante interrelazione paesaggistica con il lago i boschi situati sul versante lungo via Manzoni verso Cesana Brianza, quelli a monte di via Pospagliaro, le macchie lungo la sponda lago in località Scaletta e il corso d'acqua della Merlotta

Sono paesaggisticamente rilevanti anche le fasce e la vegetazione spontanea esistente lungo la SS 36.

I boschi sono così suddivisi (v. tav. QC12):

\* ambiti localizzati nel PIF:

non trasformabili	mq.	284.560	
trasformabili a multifunzionalità bassa	mq.	497.520	
trasformabili a multifunzionalità media	mq.	<u>6.850</u>	
	mq.	788.930	mq. 788.930

\* ambiti localizzati nel PTCP del Parco Valle Lambro

mq. 196.930

\* boschi rilevati nell'analisi conoscitiva e non localizzati dal PIF

né dal PTCP Parco Valle Lambro

mq. 20.990

totale

mq. 1.006.850

Si rileva che:

- il parco di Villa Arnaboldi è considerato bosco nel PTCP del Parco e viene proposto per la tutela avendo peraltro rilevanza paesaggistica in continuità col bosco esistente a monte del percorso esistente a continuazione di via Pospagliaro
- il bosco individuato nel PIF presso il cavalcavia, contiguo a via Carreggio ed a ovest della stessa, era costituito da prato nella parte pianeggiante che si è in parte rimboschito per mancanza di manutenzione.

### 9.3. AREE DI ATTENZIONE E RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il PTCP individua due ambiti ove sono stati ritrovati reperti archeologici:

- presso Chiesa di S. Ambrogio
- presso palazzo Appiani (ex ospedale).

Presso la chiesa di S. Ambrogio è stata ritrovata una tomba di età medioevale; presso palazzo Appiani (ex ospedale) è stato ritrovato un sarcofago, risalente all'epoca tardo romana o altomedioevale, il cui coperchio è al museo di Lecco.

Si tratta di siti che denotano la presenza di abitanti già in tempi antichi e ove lavori di scavo o opere di ristrutturazione interessanti fondazioni potrebbero fare emergere ulteriori elementi di interesse archeologico.

Si individuano come ambiti di attenzione e rischio archeologico gli insediamenti citati e le aree libere al contorno.

Nella torbiera dei Pascoli (ora area Roda e P.L. produttivo Casupola) furono ritrovate un'ascia ad alette dell'era del bronzo, una punta di freccia in selce di epoca ancora più remota.

Negli scavi della torbiera sono anche emersi anfore, vasi tronco/conici a due anse, tazzine, bicchieri ecc.; ciò denota la presenza di persone; non sono state tuttavia ritrovate tracce di abitazioni, né insediamenti-

Nella tavola QC 13 si localizzano n. 2 siti di attenzione archeologica; si tratta di aree ove non sono localizzati reperti o ritrovamenti archeologici ma ove, alla luce degli elementi e conoscenze raccolte, potrebbero emergere tracce o ritrovamenti utili per approfondire la conoscenza dell'evoluzione del territorio e dei suoi insediamenti.

Eventuali lavori di scavo o di riorganizzazione di fondazioni, dovranno essere eseguiti con la consulenza di esperto di archeologia che, con specifiche relazioni, indicherà le modalità di intervento, documenterà l'avanzamento dei lavori, segnalerà gli eventuali ritrovamenti, concordando, in tal caso, con gli Enti preposti le modalità di intervento, rimozione, salvaguardia, recupero o conservazione di eventuali elementi di interesse archeologico.

### 9.4 LAGO

Il lago di Pusiano è un sito di interesse comunitario (SIC) come risulta dall'allegato A della D.G.R. 08.08.2003 n. 7/14106.

Il lago è interamente incluso nel Parco Regionale della Valle Lambro istituito con L.R. 82 del 16.09.83.

Una parte del lago di Pusiano ricade nel territorio comunale di Bosisio Parini; essa ha superficie di circa 131 ha e rappresenta circa 1/5 dell'intera superficie del Comune.

La sponda lacustre in Bosisio Parini si sviluppa per ml. 3280 circa.

Il torrente Lambro, che scende dalla Valassina, è immissario ed emissario del lago.

Nel lago confluiscono anche alcune rogge o ruscelli provenienti dall'anfiteatro morenico e prealpino che si sviluppa al suo contorno.

La presenza del lago ha avuto rilevanza storica nella vita degli abitanti; ora le acque sono demaniali ma la pesca, navigazione e proventi vari sono attribuiti a privati come da atto del 13.11.1870.

Richiamandosi all'atto di cessione 03.01.1877, il Comune di Bosisio, con la pro loco, organizza escursioni sul lago con il battello elettrico "Vago Eupili", nei giorni festivi ed in occasione di feste in località o comuni rivieraschi con spettacoli pirotecnici; le escursioni vengono principalmente tenute in primavera avanzata ed in estate.

Lungo la sponda sono presenti canneti e vegetazione lacustre naturale.

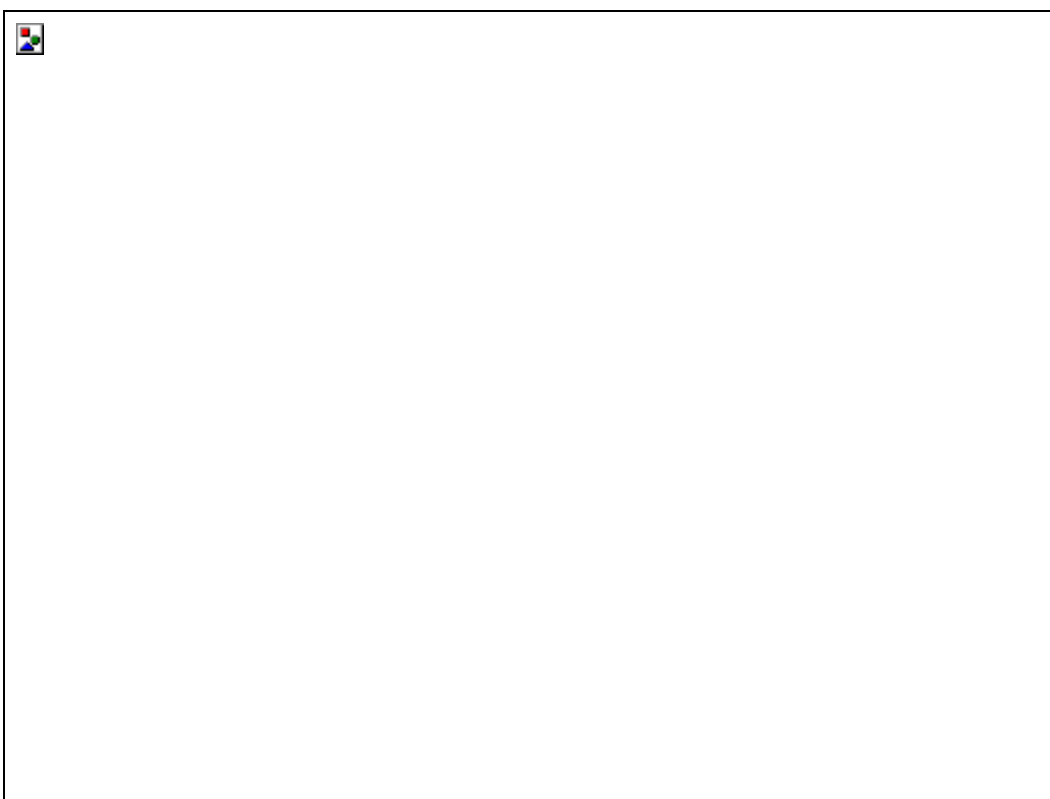
il sistema lago e territorio circostante rivestono notevole interesse paesaggistico.

Ai sensi dell'art. 142 del d.l. 22.01.2004 n. 42 i territori contermini e costieri, esterni alle zone A-B, per una fascia di profondità m. 300 misurata dalla linea di battigia del lago, sono

considerate di interesse paesaggistico e sono sottoposte al titolo I della parte relativa ai beni paesaggistici del decreto citato.

L'autorizzazione paesistica per interventi che dovessero interessare il lago, sono di competenza della Provincia (v. art. 80 comma 3 lettera d L.R. 11.03.2005 n. 12)





## 9.5 CORSI D'ACQUA

Il territorio comunale è lambito dal torrente Bevera in un piccolo tratto del suo corso, al confine con il comune di Molteno.

Il torrente scende da Colle Brianza, attraversa diversi comuni e si unisce al Lambro in zona Merone.

Il confine del territorio comunale in zona “Mais”, con la zona industriale di Molteno che si sviluppa lungo la SS 36, è individuato dal Rio Beverella che si genera in Bosisiso e scende verso il Bevera in comune di Molteno/Rogeno.

I due corsi d'acqua sopra individuati sono classificati pubblici ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

In applicazione dell'art. 1-quater l. 08.08.1987 n. 431 la Regione Lombardia ha derubricato tali corsi d'acqua per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici, come da tabella pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26.01.1987.

Nel territorio comunale sono localizzati inoltre i seguenti corsi d'acqua:

### **a. Merlotta**

Ha origine in risorgive situate in loc. Merlotta; raccoglie anche le acque dei versanti contigui convogliandole nel lago di Pusiano a valle di via Eupilio.

### **b. Rio Camp Lung o Della Fontana**

Si genera nelle risorgive a nord dell'azienda agricola il Campo; raccoglie le acque colanti presso via Trieste e dai versanti presso Camp Lung e loc. Perteghè, raggiunge via don Monza ove è intubato fino a raggiungere il lago di Pusiano.

### **c. Cavo**

Sono rogge e scoli che drenano i terreni di via Dei livelli, zona Casupola e degli ambiti agricoli situati in prossimità del confine comunale con Cesana Brianza ed Annone Brianza.



Il cavo principale raccoglie le varie diramazioni e si collega alla roggia Cuminet in Cesana Brianza; questa roggia prosegue in comune di Suello ove viene denominata Pescone e sbocca nel lago di Annone.

#### **d. Valloggia**

E' situata a sud della zona artigianale di via Cercè e raccoglie le acque colanti dal versante nord del cordone morenico della Campella.

In prossimità del vecchio nucleo il corso d'acqua non è più segnalato e scarica nelle tombinature raggiungendo il lago di Pusiano seguendo via IV Novembre, B. Appiani, S.Gaetano, via al Lago.

Con precipitazioni piovose eccezionali, sono state riscontrate esondazioni in via IV Novembre; le tombinature non riescono a smaltire l'onda di piena.

Il fenomeno sarà monitorato e valutato per individuare, con una specifica progettazione, le modalità di intervento che possono risolvere l'anomalia che si riscontra.

Lo studio del reticolo idrico minore, da ritenersi parte integrante del PGT, individua i corsi d'acqua comunali e stabilisce fasce di rispetto e regole per interventi e tutela sia degli alvei che delle aree contigue in fasce di rispetto.

Le aree di rispetto costituiscono **AMBITI DI NON TRASFORMAZIONE** e vengono evidenziate nella tavola QC 13 oltre che nello studio del reticolo idrico minore.

### **9.6 VINCOLO P.A.I. (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume PO)**

Viene incluso in questo vincolo un'area situata a sud della zona Mais, in prossimità del torrente Bevera.

L'ambito può in parte essere interessato da esondazioni e viene evidenziato nella tavola dei vincoli; in queste aree già ricadono alcuni insediamenti; le aree a rischio idrogeologico sono state individuate dall'Autorità di Bacino Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 14 del 26.10.99.

Le compatibilità vengono definite nello studio idrogeologico che costituisce parte integrante del PGT.

### **9.7 CIMITERO**

A servizio del territorio comunale è esistente il cimitero situato a valle di via Eupilio, tra i vecchi nuclei di Bosisio e Garbagnate Rota.

Le fasce di rispetto del cimitero sono state fissate con decreto prefettizio n. 25858 in data 14.06.1961 e vengono riportate nella tavola esplicativa.

Nel comune di Rogeno, in prossimità del confine con Bosisio, in prossimità della S.P. Merone/Molteno è situato il cimitero della località Casletto; si tiene pertanto conto della relativa fascia di rispetto.

Il Comune di Bosisio sta predisponendo piano cimiteriale che sarà approvato prima dell'adozione del PGT.

Col Piano Cimiteriale si definirà la fascia di rispetto.

### **9.8 POZZI E RISERVE IDRICHE**

Nel comune sono attivi n. 4 pozzi così localizzati:

- presso chiesa S.Gaetano
- in piazza Parini
- a valle scuola media (n. 2)

Per compensazione, riserva idrica e pressione della rete dell'acquedotto, sono esistenti i seguenti serbatoi:

- presso casa natale del Parini (serbatoio pensile)
- presso c.na Colombè (seminterrato)

Nella tavola si evidenziano le fasce di rispetto a tutela dell'acqua idropotabile: rispetto assoluto m. 10.00, rispetto geometrico m. 200 per pozzi, m. 10 per serbatoio.

Il serbatoio pensile ha un elevato impatto ambientale ed è poco coerente con le tipologie edilizie della zona.

## **9.9 LINEE ELETTRICHE E RISCHIO ELETTROMAGNETICO**

Nel territorio comunale ricade una cabina primaria ENEL situata in via Trieste, collegata all'elettrodotto di 132 KV.

Dalla cabina primaria si deriva una linea che alimenta la cabina di sezionamento di via Dei Livelli presso la Roda Acciai..

Sono anche presenti elettrodotti aerei diversi , su pali di cemento, per linee di media tensione (es. 15 KV)

Sulle linee da 132 KV sono previste fasce di rispetto di prima approssimazione di m. 38.00 con mezzaria in ogni singolo elettrodotto; la fascia di rispetto sarà pertanto di m. 19.00 dai cavi più esterni sostenuti dal traliccio della linea.

Complessivamente la fascia di rispetto sarà di m.  $19+5+19=$  m. 43 ove m. 5.00 è la distanza indicativa tra i cavi esterni.

Sulle linee di media tensione sono previste fasce di rispetto di prima approssimazione a cavallo della mezzaria dei pali di sostegno di larghezza complessiva: m. 15.00 così calcolati: m.  $6.00*2$  dai cavi più esterni + m. 3.00 per distanza tra i cavi .

Nelle fasce di rispetto per elettrodotti per operare dovrà essere osservata la legislazione in materia di campi elettromagnetici e sicurezza per persone e cose; gli interventi dovranno avere il parere favorevole dell'ARPA nonché di TERNA o ENEL quali Enti o Società che gestiscono gli elettrodotti e cabine di trasformazione e sezionamento.

In via Dei Livelli è installata una antenna con impianto per la telefonia mobile.

## **9.10. GASDOTTO**

Il Comune è attraversato da metanodotto della SNAM rete gas, gestito dal distretto nord con recapito in via Cesare Zavattini n. 3, 20097 S.Donato Milanese (MI).

Il metanodotto è dichiarato di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, d.lgs. 23.05.2000 n. 164.

Il metanodotto è realizzato con tubi in acciaio saldati testa a testa con pezzi speciali per i raccordi e derivazioni; le tubazioni sono interrate e dotate di idoneo rivestimento per la protezione da azioni aggressive e corrosioni causate da correnti vaganti.

Nel Comune di Bosisio sono presenti i seguenti tratti di gasdotto:

1. Garbagnate M Luzzana, con diametro di 300 mm.; interessa loc. Mais, proviene e prosegue nel territorio comunale di Molteno
2. Derivazione per Cesana Brianza. Si tratta di tubazione con diametro 200 mm. che viene derivata presso gli impianti sportivi di Molteno, supera a nord gli insediamenti residenziali Zecca, segue via Ai Pascoli, attraversa la SS 36 presso l'intersezione con via Dei Livelli ove è situata la cabina con la derivazione per alimentare il territorio di Bosisio Parini, prosegue per Cesana Brianza lungo la SS 36.

Dai gasdotti sopra descritti dovrà essere osservata una fascia di rispetto di m. 8.00 per parte.

## **9.11. ATTIVITA' A RISCHIO RILEVANTE**

In comune di Cesana Brianza, sul limite del confine comunale, si è insediata la Petrolcarbo. L'attività principale svolta dall'azienda è quella di commercializzare GPL; nell'impianto si effettuano operazioni di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione all'utente di GPL, con riempimento di bombole.

Il GPL è altamente infiammabile ed è asfissiante ad alte concentrazioni..

Gli effetti di eventuali incidenti dovrebbero esaurirsi all'interno del perimetro dello stabilimento.

Nello scenario di rischio è prevista una prima fascia di larghezza m. 15.00 misurata dalla recinzione dell'insediamento ed una seconda fascia di larghezza m. 27.00.

Gli ambiti situati nel comune di Bosisio, contigui alla Petrolcarbo, sono agricoli e boschivi; per evitare rischi ed assicurare l'incolumità delle persone, si ritiene di evitare che in una fascia di m. 50.00 dal complesso ci siano insediamenti o manufatti ove possano permanere anche temporaneamente persone.

## **9.12 FASCE DI RISPETTO STRADALE**

Il nuovo codice della strada, d.lgs 30.04.1992 n. 285, con le successive modifiche e integrazioni, classifica le strade come segue:

- A. autostrade
- B. strade extra urbane principali
- C. strade extra urbane di scorrimento
- D. strade urbane di scorrimento
- E. strade urbane di quartiere
- F. strade locali

Fbis itinerari ciclopedonali

Non esistono autostrade nel Comune.

Le strade extraurbane principali (categ B) hanno carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia.

Le strade extraurbane secondarie (categ. C) hanno unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine laterali.

Le strade urbane di scorrimento (categ. D) hanno carreggiate indipendenti con due corsie o sperate da spartitraffico, ciascuna con due corsie; in Bosisio non sono presenti strade di questa categoria.

Le strade urbane di quartiere (categ. E) sono ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi.

Le strade urbane o extraurbane opportunamente sistemate, non facenti parte di altri tipi di strade, sono in categoria F.

Come prescritto dal D.P.R. n. 495 in data 16.12.92:

- Fuori di centri abitati dal confine stradale, per nuove costruzioni, ampliamenti o ricostruzioni, si osservano le seguenti distanze:
  - m. 40 per strade di tipo B
  - m. 30 per strade di tipo C
  - m. 20 per strade di tipo F
  - m. 10 per strade vicinali di tipo F
- Fuori dai centri abitati, ma all'interno di zone edificabili o trasformabili, si osservano per costruzioni, ampliamenti e ricostruzioni le seguenti distanze:
  - m. 20 per strade di tipo B
  - m. 10 per strade di tipo C

- Fuori dai centri abitati le distanze dal confine stradale, per costruzione o ricostruzione, di muri di cinta lateralmente alle strade deve essere non inferiore a:  
m. 5 per strade di tipo A,B  
m. 3 per strade di tipo C,F
- Fuori dal centro abitato, le distanze per impiantare alberi lateralmente alla strada non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a m. 6.00.
- Fuori dai centri abitati le siepi, tenute ad altezza non superiore a m. 1.00, dovranno avere distanza non minore di m. 1.00 dal ciglio stradale e tale distanza sarà mantenuta anche per siepi morte in legno, reti metalliche e simili.  
Per siepi emergenti oltre m. 1.00 e nel caso di siepi con cordoli di altezza maggiore di cm. 30, la distanza dal confine stradale sarà non inferiore a m. 3.00.

Nei casi non citati nei commi sopra richiamati, le distanze minime saranno fissate dallo strumento urbanistico che, peraltro, potrà fissare maggiori distanze rispetto a quanto stabilito dal DPR, per ragioni locali di tutela del nastro stradale.

Il Comune di Bosisio è dotato di perimetrazione del centro abitato definito in attuazione del nuovo codice della strada.

La SS 36, che collega Milano ed i nodi autostradali a Brianza, Lecco, Valchiavenna, Spluga, attraversa il Comune di Bosisio Parini e ricade in categoria B; lungo questa strada le fasce di rispetto sono in generale di m. 40.00, ridotte a m. 20.00 nelle zone edificabili o trasformabili; nella individuazione della fascia si tiene conto anche della situazione esistente; sui due lati della strada sono situate due piste ciclabili che ricadono già nella fascia di rispetto della strada. Sono di tipo C i seguenti tratti di strada:

- via Eupilio da Garbagnate Rota fino a Casletto
- via don Monza dal territorio di Molteno fino al centro abitato di Garbagnate Rota
- via Aldo Moro in loc. Coroldo e via Brianza fino alla rotatoria di via Cercè in Bosisio,
- via Manzoni dal centro abitato di Bosisio fino al confine con Cesana Brianza.

Nella tavola QC13 sono riportate le fasce di rispetto in attuazione della normativa sopra richiamata.

### **9.13 VINCOLI PUNTUALI DI EDIFICI**

Nel Comune esistono beni sottoposti a vincolo di interesse culturale dichiarato con specifico provvedimento e precisamente:

- casa natale di G. Parini
- complesso di Villa Arnaboldi con giardino
- ex filanda Dubini
- ex ospedale Appiani
- edificio denominato c.na Colombè mapp. 263 sub. 1-2-3-4

Sono altresì da ritenersi vincolati con riferimento all'art. 10-11-12 del d.lgs. 22.01.2004 n. 42 i seguenti immobili:

- ex chiesa parrocchiale S. Anna in Bosisio Parini
- chiesa parrocchiale di Garbagnate Rota con edicola del crocifisso
- chiesa S. Gateano in Bosisio Parini
- chiesa S. Ambrogio in Garbagnate Rota
- nuova chiesa parrocchiale S. Anna
- cappella dei "Morti dè Doss"
- cappella della Beata Vergine in piazza Vittoria
- municipio già villa Cesati
- villa Galli Mira (padiglione ospedaliero in Garbagnate Rota)

### **9.13.1 CHIESE E OPERE DA RITENERSI VINCOLATE PER LA STORIA E TRADIZIONE RELIGIOSA DEL TERRITORIO (ART. 10 D.LGS. 22/01/2004 N. 42)**

#### **Ex chiesa parrocchiale di S. Anna**

Come risulta dagli archivi parrocchiali già nel 1500 sul luogo ove poi verrà eretta la Chiesa esisteva una cappella dedicata alla Madonna delle Grazie e a S. Elisabetta.

Il progetto della chiesa è stato concepito tenendo presente i decreti emanati dopo il Concilio di Trento.

La costruzione dell'edificio ebbe inizio nell'anno 1576, nel 1642 ci fu un ampliamento su progetto dell'architetto Pessina.

L'edificio è lungo m. 31, largo (comprese le cappelle laterali) m. 16 e alto m. 18.

E' dedicato a S. Anna madre della Beata Vergine Maria.

La chiesa è dotata di campanile, di cappelle laterali e di abside.

L'architettura di ispira al barocco lombardo; particolarmente significativa la facciata principale con elementi in pietra che formano campiture di lesene, protiro sulla porta principale di accesso con colonne ed arco a volta, timpano e cornici varie.

La ex chiesa parrocchiale si trova al centro del paese a pochi passi dal Palazzo Municipale ed è stata abbandonata nel 1954 in quanto venne costruita una nuova chiesa in località più decentrata ma, meglio accessibile.

Nel periodo di abbandono è stata usata come magazzino deposito.

Recentemente è stata ristrutturata, ma avrebbe bisogno di ulteriori interventi; la torre campanaria è priva da tempo delle campane.

#### **Nuova chiesa parrocchiale S. Anna**

La nuova chiesa parrocchiale anch'essa dedicata a S. Anna, è opera dell'architetto Paolo Mezzanotte.

La sua costruzione è iniziata nel 1937 ed è stata inaugurata il 25.05.1954 con la celebrazione della prima comunione.

Notevoli sono in essa il battistero, una statua del Cristo Redentore, un bassorilievo in onice presso l'altare maggiore e, nella navata di destra, un dipinto raffigurante "I simboli della Madonna" attribuito a Gaudenzio Ferrari, il maggior pittore piemontese del cinquecento.

Rilevante il prospetto con l'ingresso principale e la visuale da piazza della Vittoria.

#### **Chiesa di S. Ambrogio**

Dichiarata di interesse storico-culturale, è una chiesetta romanica in buone condizioni di conservazione; è ad una sola navata; con le successive modifiche, ampliamenti e restauri, potrebbe risalire al V° secolo. E' stata ristrutturata nel 1939 da don Giuseppe Pallavicini.

Contiene un affresco del Cornali e sulle pareti sono ancora visibili spezzoni di antichi affreschi.

La copertura è a capanna; la costruzione è in pietra e mattoni a vista con forme lineari, lesene di rinforzo e piccolo campanile.

Sono interessanti il cornicione, l'elegante portale di ingresso con inserimento settecentesco e la finestra sovrastante.

Nel sito sono state ritrovate antiche fondazioni e tombe ben sistemate; ciò fa anche ritenere che la chiesa possa essere stata costruita su un cimitero pagano.

#### **Chiesa parrocchiale S. Giuseppe di Garbagnate Rota**

La costruzione fu iniziata nel 1659 ed ultimata nel 1667; ha subito una notevole restaurazione nel 1934 con la sostituzione delle chiavi portanti.

Sempre nello stesso anno è avvenuta la nuova consacrazione della chiesa in quanto si era rotto l'altare.

Il progetto originario fu dell'architetto Francesco Maria Richini detto il Richino. Recentemente è stata rifatta la copertura per evitare l'infiltrazione di copiose quantità d'acqua che provocavano danni agli affreschi sulla volta. La chiesa è dedicata a S. Giuseppe ed è ubicata in cima al poggio; vi si accede da una monumentale scalinata di 63 gradini che portano all'antistante sagrato sistemato a balcone da cui si gode un'ampia veduta panoramica. L'edificio presenta linee armoniche ben proporzionate con cornici e lesene in pietra e si richiama all'architettura stile barocco con accenni al rinascimento sia all'esterno che all'interno. E' anche rilevante l'edicola del Crocifisso situata nella parte più elevata di via Alla Chiesa. all'ingresso del sagrato.

### **Chiesa di S. Gaetano**

E' situata in fondo a via S. Gaetano a valle del vecchio nucleo di Bosisio. Fu costruita da Beniamino Appiani in seguito ad esecuzione del testamento del fratello Gaetano che lasciò una cospicua somma per la costruzione di un Oratorio. Alla chiesa è unito un campanile dimensionalmente proporzionato. I lavori iniziarono nel 1832 su progetto del Muraglia che seguì i solenni schemi del neoclassicismo. I lavori furono ultimati nel 1836 e l'opera fu benedetta nel 1838. Nel 1965 la chiesetta subì lavori di restauro: venne rifatta la copertura.

### **Cappella della B.V. di Caravaggio**

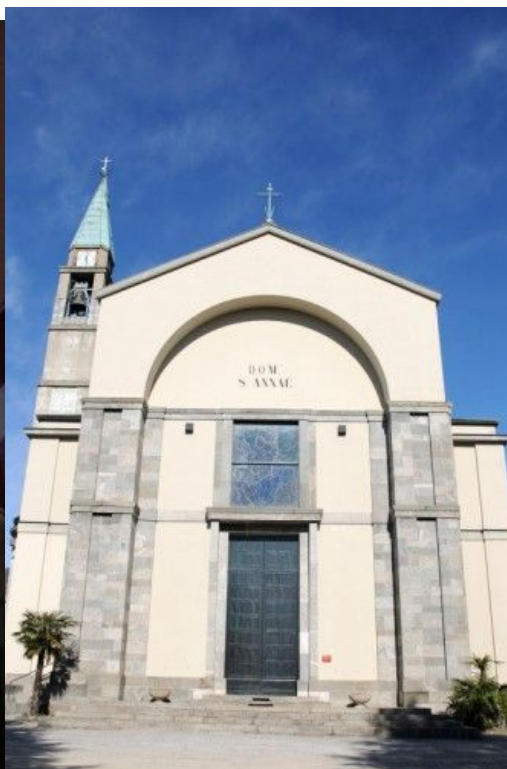
Sorge sull'incrocio delle strade provenienti da Cesana e dalla via Brianza. E' dedicata all'apparizione della Beata Vergine di Caravaggio. La sua costruzione iniziò nel 1715 allo scopo di preservare le bestie da una pestilenza che aveva decimato la popolazione bovina del circondario. Dietro l'altare è conservato un dipinto di Michelangelo Bellotto. Si tratta di una piccola costruzione arricchita da elementi che si ispirano al gotico.

### **Cappella dei Dossi**

E' denominata la cappella dei morti del Dosso. Durante i vescovati di S. Carlo e Federico Borromeo nella zona vi furono epidemie di peste che decimarono la popolazione; i morti furono sepolti nel luogo ove è edificata la cappella. La costruzione fu realizzata nel 1868, dopo il colera del 1836. La cappella è a pianta quadrata, con la facciata principale e le due laterali lavorate ad arco in finto bugnato. E' situata in mezzo al bosco e raggiungibile da Bosisio con un percorso pedonale che attraversa un luogo ambientalmente interessante.



ex chiesa parrocchiale S. Anna



nuova chiesa S. Anna



chiesa S. Ambrogio



parrocchiale S. Giuseppe in Garbagnate Rota



oratorio S. Gaetano





cappella Madonna di Caravaggio

**9.13.2. IMMOBILI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE CON PROVVEDIMENTO SPECIFICAMENTE ISTITUITO (ART. 10-12-13-14-15 D.LGS. 22.01.2004 N. 42)**

**Casa natale del Parini**

E' situata nella parte più elevata del borgo di Bosisio; è prospiciente su un cortile comune tipico della vita contadina dell'epoca, cui si accede da una stretta via panoramica attraverso un androne coperto da volta a tutto sesto, semplice ed armoniosa.

Il Parini visse in questa casa dal 1729 al 1739; successivamente l'immobile fu abitato da parenti fino al 1930, anno in cui è passato al demanio dello stato.

Il fabbricato è lineare con elementi dell'architettura rurale ed è caratterizzato da loggia comune, ingresso con portale ad arco a tutto sesto impreziosito da spalle in pietra; l'ingresso è leggermente sopraelevato rispetto al cortile, da cui si accede superando alcuni gradini in pietra e ciottoli.

L'immobile è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 5 l. 20/06/1909 n. 364 con provvedimento del Ministero della Educazione Nazionale in data 31 marzo 1930



casa natale del Parini

**Villa Arnaboldi, Gallone, Deleuse** Complesso settecentesco situato nella parte elevata del borgo di Bosisio, fruisce di una posizione paesaggistica dominante sul lago.

La struttura architettonica si è mantenuta sostanzialmente omogenea e coerente con la situazione originale.

La villa è costituita da un corpo lineare abbastanza regolare, tutto su due piani, disposto nel punto più alto della collina; vi si individua una precisa ricerca assiale, evidente nel viale di ingresso prospettico che sale verso la villa delimitato dai fabbricati di servizio.

L'edificio conserva la struttura tipica delle residenze signorili del settecento minore, aliena da ogni pomposa ridondanza ed attenta piuttosto ad inserirsi nell'ambiente circostante.

La villa ha sale interne di un certo rilievo architettonico, tutte in buone condizioni.

Dalla parte del lago si distende il grande parco, disposto secondo schemi naturalistici, in parte con terrazze artificiali, che scende fino verso la riva del lago di Pusiano, saldandosi originariamente al vicino parco della villa Cantù.

Sull'edificio e pertinenze è stato istituito il vincolo di tutela ai sensi della l. 1089/39 con provvedimento del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali in data 10.06.91



villa Arnaboldi

### **Filanda Dubini**

L'edificio rappresenta un esempio di archeologia industriale dell'ottocento e costituisce un riferimento per la storia e la tradizione del Comune.

L'edificio risale all'epoca dell'inizio della industrializzazione legata alla coltivazione del gelso e del baco da seta; numerose maestranze e donne del luogo erano impiegate nelle lavorazioni; costituisce un segno tangibile dell'organizzazione socio-economica del paese nel secolo che ricomprende la seconda metà del 1800 e la prima del 1900.

E' ora di proprietà del Comune che ha provveduto a riqualificare gli immobili con un utilizzo a scuola e strutture culturali; si conserva una lapide significativa per fattura e per tradizione, situata nel muro della filanda.

L'edificio è stato dichiarato di interesse importante e sottoposto al vincolo di tutela l. 01/06/1939 n. 1089 con provvedimento del Direttore Generale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali in data 11.11.1998.

Sono inclusi nel vincolo i mappali 418-419-420-421-422-416.

### **Palazzo Appiani**

E' ora di proprietà ASL.

Il palazzo Appiani si pone al centro del paese, nella zona bassa.

Fu già residenza signorile della famiglia Appiani, poi convertito in Ospedale pubblico per iniziativa di Beniamino Appiani.

La villa ha tipologia prossima a quella dei palazzi urbani, allineando direttamente sulla strada una facciata settecentesca; al centro del blocco dal portone ad arco si accede all'androne e al portico interno che alleggerisce quasi per intero la facciata posteriore verso il giardino.

Coerentemente con lo schema tipologico urbano il giardino è piuttosto piccolo, di forma regolare, con aiuole disposte nell'800 secondo un disegno geometrico, ora in stato di degrado.

Della casa settecentesca ben poco si conserva, essendo semmai le parti storicamente significative da riferirsi alla metà circa dell'800, in forme romantiche solamente sovrapposte peraltro alla rigorosa struttura preesistente.

Il portico a 4 fornicati con archi a tutto sesto si apre lungo quasi tutta la facciata posteriore prospettante verso il giardino ed è coperto da cassettoni lignei dipinti in vivace policromia così come le pareti e le porte che, peraltro, sono in stato di abbandono.

La facciata verso il giardino appare sostanzialmente alterata dai due ballatoi che percorrono l'intero fabbricato, disimpegnando le stanze interne nella maniera più semplice, ma non funzionale.

Le varie sale interne sono ormai quasi integralmente trasformate, e conservano della struttura originale quasi solo lo schema distributivo di massima.

Palazzo e giardino sono da riqualificare.

L'immobile e pertinenze è stato sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10-12 del d.lgs. n. 42 in data 22.01.2004.

### **Cascina Colombè**

E' un immobile con caratteristiche di architettura rurale, identificato coi mapp. 263 sub 1-2-3-4 con diritto alla corte comune 1853.

L'immobile e pertinenze è stato dichiarato di interesse storico e artistico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 29.10.1999 n. 490.

Il cortile dovrà mantenere i caratteri della corte rurale; il fabbricato esistente sul mappale 1853 che chiude il cortile sui lati nord ed ovest dovrà conservare la tipologia e gli elementi dell'architettura rurale.

Il vincolo è stato istituito col provvedimento del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia prot. 15397 in data 07.09.2000.

### **9.13.3. IMMOBILI DA RITENERSI VINCOLATI PER INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART. 10 D.LGS. 22/01/2004 N. 42)**

#### **Villa Cesati (proprietà Comune di Bosisio, ora Municipio)**

La villa, che fu dei nobili Cesati, è un decoroso esempio delle residenze signorili minori settecentesche nei paesi della media Brianza: costruzione relativamente semplice ma architettonicamente dignitosa e tuttora abbastanza omogenea negli elementi strutturali e decorativi originali.

Pur trovandosi nella porzione inferiore del nucleo storico di Bosisio, e quindi non fruendo di una posizione paesaggistica di particolare rilievo, la villa assume un certo peso nella struttura morfologica e ambientale del paese, perché prospettante su un'ampia piazza pubblica, divenuta fin dagli ultimi decenni del secolo scorso il centro focale della vita locale; difatti già nel secolo scorso la villa era sede di una scuola e del municipio.

Verso la piazza la villa allinea un massiccio corpo lineare di due piani con sottotetto, settecentesco ma con integrazioni e rifacimenti stilistici della seconda metà del secolo scorso, si prolunga quasi ortogonalmente in un secondo corpo del tutto omogeneo al precedente per struttura e dimensioni.

L'articolazione planimetrica ad "L" permette di racchiudere verso l'interno un giardino che conserva vari alberi.

La porzione che meglio conserva l'aspetto barocco, è l'ala che prospetta verso il cortile con un portico, dotato di fornicati in numero pari (quattro), inseriti quasi in posizione assiale e leggermente arretrati rispetto al filo delle facciate laterali, con puntuale aderenza a schemi compositivi consueti.

Poco usuale è invece l'assenza di una vera assialità, vuoi per il numero delle arcature, vuoi per la mancanza di un androne di collegamento del portico con la fronte esterna.

La facciata mostra di essere opera non omogenea, e tale anzi da suggerire compositivamente l'idea dell'edilizia minore delle città e dei paesi, nonostante che si tratti di un edificio unitario come proprietà e come volumetria.

Piuttosto alterate le sale interne, conservanti sostanzialmente la sola iconografia distributiva e strutturale.



villa Cesati con busto del Parini

### **Villa Galli Mira**

E' ora di proprietà dell'azienda ospedaliera, via ha sede il C.R.A.

La villa Mira è situata nella porzione inferiore del nucleo di Garbagnate Rosa, affacciandosi direttamente sul lago, con la sola intermediazione del parco paesaggistico.

La villa è costituita da un edificio eclettico a blocco lievemente articolato, innestato in modesti fabbricati civili di servizio, certamente preesistenti, su parti dei quali si è evidentemente sovrapposto.

Predomina all'apparenza una certa disuniformità stilistica, propria degli ultimi anni dell'800, oltre a due "serliane", di ispirazione rinascimentale, ma comuni anche al lessico barocco settecentesco nell'ambito delle ville lombarde.

Lo schema è all'incirca a "L", in modo peraltro da evidenziare due assi di rigida simmetria compositiva, tra loro ortogonali, prospettando l'uno verso la porzione del parco a sud, ovvero rivolto verso l'esposizione migliore; l'altro a ovest verso il pendio e quindi verso il lago di Pusiano.

Il lato sud-nord presenta un porticato mediano con loggia soprastante architravata; al di sopra del cornicione vi è un piano aggiunto in epoca posteriore alla costruzione, anche se realizzato con un certo rigore formale, coerente con l'assialità compositiva.

Con un certo slancio compositivo e con una più cosciente adesione a precise esigenze funzionali, il corpo verso il cortile presenta una serliana inserita quasi a caso nella facciata.

Le sale interne risentono forse in minor misura dell'adesione storicistica (lo schema distribuito difatti non ha rigidità preconstituita, al di là dei saloncini assiali corrispondenti agli avancorpi porticati); alcuni locali hanno conservato infissi e decorazioni eclettiche, di impronta perlopiù neo-barocchetta.

Stato di conservazione buono, a prescindere dalla destinazione e dalle modalità di uso.

Significativo è il parco pertinenziale ove sono situati e censiti n. 7 tassi per la loro significativa monumentalità e precisamente:

n. 737 circ. cm. 155

n. 738 circ. cm. 180

n. 739 circ. cm. 240

n. 740 circ. cm. 240

n. 741 circ. cm. 240

n. 742 circ. cm. 180

n. 743 circ. cm. 310

Si tratta di alberi da ritenersi di interesse monumentale ai sensi dell'art. 136 lettera "a" del d.lgs. 22.01.2006 n. 42.



villa Galli, Mira

**9.13.4. MONUMENTI E MEMORIALI DA RITENERSI VINCOLATI PER LA TRADIZIONE E STORIA DELL'ABITATO (ART. 11 D. LGS. 22.01.2004 N. 42)**

**Memoriali del Parini e dell'amico pittore Andrea Appiani** situati nel parco di villa Appiani, Banfi, Cantù

**Lapide** a ricordo del Parini sul muro di cinta della villa Carozzi, Beccali (dove sta ora la piazza Vittoria). E' stata inaugurata, per volontà di estimatori ed amici, il 28.10.1847 per la prima commemorazione ufficiale del poeta. Reca incisione dettata da Achille Mauri. Ne esiste copia di marmo presso il Civico Museo di Lecco. Quella di Bosisio venne più volte restaurata.

**Busto del Parini** sulla piazza principale del borgo. E' opera dello scultore F. Confalonieri di Costamasnaga, autore di altre importanti opere. Fu inaugurato, nel primo centenario della morte del poeta, il giorno 08.10.1899. Il busto, in bronzo, è alto cm. 155 e poggia su un piedistallo in marmo di Oggiono, alto cm. 350 e in stile barocco; il Confalonieri rappresenta il Parini secondo i principi romantici prendendo spunto da un dipinto di M. Knoller; il poeta è colto con estrema naturalezza, nella destra tiene un libro aperto appoggiato davanti a sé, mentre con la sinistra sorregge il manto ecclesiastico. Ottima è l'esecuzione delle mani

**Memoriale ai Caduti** in piazza Vittoria (incrocio via Manzoni, via Brianza, via B. Appiani) è stato realizzato a ricordo dei caduti della guerra 1915-1918



busto del Parini





memoriale ai Caduti

## **10.SISTEMA DEL PAESAGGIO (rif. tav. QC.14)**

Si individuano e valutano in questo capitolo aree ed immobili di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, nonché bellezze panoramiche e punti di vista;

### **10.1 CONFIGURAZIONE TERRITORIO**

Il paesaggio è inserito nelle colline moreniche Brianzole che assumono una specifica e individuale forma e struttura.

Si tratta di conformazioni piano-altitudinali, con elevazioni non eccessive che si prolungano a racchiudere vari ambiti coltivati.

Sulle elevazioni si evidenziano numerosi dossi che costituiscono emergenze paesaggisticamente significative con punti e crinali panoramici.

La zona è connotata da lembi di boschi situati principalmente sulle scarpate più acclivi, sui dossi, lungo i corsi d'acqua, negli ambiti poco coltivati.

Il dislivello massimo che si registra nel Comune è di m. 49.50, considerando la quota più bassa lungo la battigia del lago di Pusiano pari a m. 260.00 s.l.m. e la quota più alta pari a m. 309.84, riscontrabile sul dosso presso c.na Colombè.

Le principali emergenze sono costituite da:



	quota max. s.l.m. m.
dosso e crinale presso c.na Colombè	309.84
roccolo presso via Bonfanti / via Canevé	300.50
dosso a monte di c.na Brugnè	304.94
dosso di via Calchirola	285.00
crinale tra via Belvedere e via Brianza (emergenza areale)	304.72/304.84
roccoli (n. 2 ) e crinale della Campella	295.06/302.
roccolo di via Trieste, ora edificato	295.64
crinale di Coroldo	288.50
dossi sovrastanti loc. Mais	297.00
crinale e piccole selle presso c.na Bordone	290/295/290
n. 2 rocceletti sovrastanti loc. Camp Lung	291.56/287.57/290.4
dosso tra azienda agricola Il campo e via don Monza	283.21
n. 3 roccoli tra via don Monza e istituto La Nostra Famiglia	288.59/293.49/282.27

Il lago e la sua sponda caratterizzano gli ambiti ove si è insediato l'abitato.

#### 10.1.1. UNITA' DI PAESAGGIO

Nel territorio si rilevano alcuni scenari paesaggistici di pregio anche per la loro integrità e qualità naturalistica ecologica e che si riassumono come segue:

##### a. Bacino del lago di Pusiano

L'ambito si estende anche agli altri comuni rivieraschi e nell'insieme costituisce un luogo paesaggisticamente rilevante che ha ispirato l'arte pittorica di numerosi artisti ed in particolare del Segantini.

I centri abitati fanno da corona al lago e, con i versanti dei dossi e cordoni morenici che degradano verso la sponda del lago, costituiscono un ambiente unico, dall'aspetto pregevole.

Il contesto visto dal lago è marcato verso Bosisio da:

- dosso e cordone morenico che si sviluppa da Cesana B.za fino all'incrocio tra via Manzoni e via Bonfanti;
- nucleo di Bosisio, roccoli tra Bosisio e Garbagnate Rota che separano l'abitato dalla zona Campella e Camp Lung, nucleo di Garbagnate Rota, dosso con cimitero di Casletto.

I roccoli e le macchie di verde diffuse, le conche rientranti nel paesaggio retrostante, mitigano e mediano gli insediamenti urbani presenti.

Il nucleo di Bosisio, con la sua nuova parrocchiale e campanile, villa Arnaboldi e villa Appiani/Banfi/Cantù, il campanile dell'antica chiesa S. Anna, caratterizza la sponda del lago con emergenze consolidate e parte integrante del paesaggio.

Anche il nucleo di Garbagnate Rota, con la sua chiesa parrocchiale situata sulla cima del dosso, costituisce un segno tangibile della presenza e dell'opera degli abitanti e dà altresì un aspetto armonioso e significativo al territorio circostante.

La conca della Merlotta rientra in questa unità di paesaggio e crea, nella vista dal lago, una soluzione di continuità, importante ambientalmente, tra gli insediamenti di Garbagnate Rota e Casletto; la roggia della Merlotta nelle sue due diramazioni, le piantumazioni che si sviluppano in prossimità del corso d'acqua, sono un elemento significativo del paesaggio.





#### **b. Ambito c.na Brugnè, Selva, Colombè**

Sono aree con terreni agricoli pianeggianti che si estendono verso il confine con il territorio di Cesana Brianza e la SS 36; la strada statale costituisce di fatto una barriera che separa questa parte di territorio dalle zone Casupola e Poncia, originariamente strettamente interconnesse.

Sono aree tenute principalmente a prato, con alcuni campi coltivati a seminativo, che degradano verso il corso d'acqua denominato Cavo.

La zona è delimitata verso sud ovest dal cordone morenico, che si sviluppa a est di via Manzoni, e dal dosso di c.na Colombè e loc. Belvedere a sud.

In questa zona hanno le proprie strutture e svolgono la loro attività le seguenti aziende agricole:

- Appiani in loc. Brugnè
- Fattoria c.na Selva in loc. c.na Selva
- Panzeri in loc. Colombè.

Nella zona è situato il Roccolo di via Bonfanti/Canevè che di fatto delimita le aree agricole da alcuni insediamenti urbani situati a sud/ovest del dosso stesso. La zona è caratterizzata dal Cavo e da scoli di bonifica agraria che drenano le risorgive diffuse e le acque piovane, convogliandole verso Cesana B.za ove si uniscono alla roggia Cuminet poi Pescone che confluisce nel lago di Annone.

Sui versanti dei rilievi e nelle zone pianeggianti, presso gli scoli, sono presenti boschi e vegetazione spontanea.

I terrazzamenti originari esistenti ormai hanno preso la loro funzione e sono oggi principalmente tenuti a prato.

L'interesse ambientale e paesaggistico della zona è principalmente legato al carattere rurale; le essenze arboree presenti lungo la SS 36 e in prossimità degli scoli contigui, costituiscono una fascia di verde significativa che tende a limitare l'incidenza nel territorio della struttura viaria (SS36) e a dare la percezione all'utente della strada di attraversare un ambiente ancora integro.

### **c. Ambito Casupola, Coroldo**

A sud ed est la zona è delimitata dai depositi morenici di Coroldo e via A.Moro; a ovest è situata la SS 36; a nord l'ambito si unisce a quello della Poncia in Comune di Annone B.za ove sono localizzate strutture per la pratica di golf ed equitazione, nonché aree agricole.

La parte più a nord è pianeggiante ed è interessata da fossi drenanti che confluiscono nel Cavo. Dai dossi morenici il territorio degrada ad anfiteatro verso i terreni pianeggianti.

L'unità paesaggistica è stata invasa da insediamenti produttivi presso la zona Casupola.

L'antico insediamento rurale della Casupola è stato trasformato, con una nuova tipologia edilizia, a ristorante dotato di strutture turistiche al contorno.

Nelle zone a quota più elevata sono presenti vari insediamenti residenziali.

Lungo la via Poncia ampie aree sono tenute a prato e sono integrate nell'impianto del golf-club con la presenza di buche per la pratica sportiva.

Alcune aree a nord del cavo sono ancora agricole con prati e seminativi.

In alcuni appezzamenti di terreno, non più coltivati, è cresciuta una folta vegetazione spontanea con essenze arbustive ed arboree varie.

Può essere utile paesaggisticamente mantenere e regolare il filtro di verde tra SS 36 e gli insediamenti esistenti o edificabili.

### **d. La Campella- Camp Lung- La Chirola**

E' una vasta area pianeggiante coltivata principalmente a seminativo.

Sono insediate le seguenti aziende agricole:

- Il Campo, con annesso agriturismo ed attività di equitazione
- Binda, ad indirizzo prevalentemente zootecnico
- Farina, con attività di manutenzione del verde.
- Agriverde in via Trieste con attività di manutenzione del verde

Alle aree agricole fanno da corona numerosi dossi e crinali morenici i cui versanti sono a bosco.

E' interessante paesaggisticamente la zona Campella; dal crinale sovrastante si fruisce di una ampia visuale panoramica; questo rilievo separa l'abitato di Bosisio e la zona artigianale di via Cercè dalle zone rurali ancora sostanzialmente integre che vengono incluse in questa unità di paesaggio.

Le resorgive e le acque pluviali vengono raccolte dalla roggia che da loc. Campo Lung raggiunge via don Monza ed il lago di Pusiano; la roggia e la vegetazione che si è sviluppata lungo il corso d'acqua interrompono l'uniformità dei campi pianeggianti con filari di verde.

L'anfiteatro è aperto in un tratto, presso la via Carreggio, ove degrada verso Molteno nell'area del motocross.

Nell'ambito del motocross esistono alberi vari che è utile conservare ed eventualmente integrare, per favorire la mitigazione ambientale delle piste e per costituire un filtro tra la struttura sportiva e le zone circostanti.

E' rilevante la presenza di villa Bordone e del parco pertinenziale, nonché del nucleo di c.na Bordone; i boschi di castagno e di essenze locali estesi sui rilievi di c.na Bordone formano un verde significativo che peraltro fa da corona agli insediamenti produttivi di via Caminanz, evitando che gli stessi abbiano incidenza di rilievo nel paesaggio.

### **e. Ambito Mais**

E' un'area pianeggiante che si sviluppa verso il torrente Bevera.

Sul lato nord sono situati dossi e rilievi morenici con boschi sui versanti, che degradano verso questa zona.

Sono coltivati solo alcuni lotti verso sud; a ovest è presente la roggia Beverella ed insediamenti produttivi vari ricadenti nel comune di Molteno.

I terreni non sono più coltivati ed un pastore saltuariamente fa pascolare i suoi ovini contribuendo a mantenere i prati ed a evitare che essenze spontanee vadano ad invadere tutto il terreno.

A ovest oltre agli insediamenti produttivi sul Comune di Molteno è presente la S.S. 36; a nord fanno da corona i boschi dei rilievi morenici di via A. Moro; a est, lungo il confine con Molteno, sono situati insediamenti residenziali e produttivi, separati da un'area destinata a centro sportivo; verso sud l'area presenta qualche insediamento sparso e raggiunge il Bevera con aree incluse nel vincolo PAI.

Sono elementi da tutelare e che caratterizzano il paesaggio: i boschi sul versante verso via A.Moro e la roggia Beverella.

L'ambito non ha emergenze e sensibilità paesistiche particolari, essendo già interessato al contorno da numerosi insediamenti anche dimensionalmente rilevanti.

### **10.1.2. VECCHI NUCLEI**

L'abitato ha avuto origine nei vecchi nuclei di Bosisio e di Garbagnate Rota.

Le caratteristiche del borgo, la morfologia degli insediamenti, le tipologie degli edifici, gli elementi caratteristici d'epoca, nonché la struttura urbanistica dei vecchi nuclei sono sostanziali per l'identità e la tradizione del luogo.

Sono rilevanti anche i seguenti nuclei periferici che ancora conservano caratteri originari:

- c.na Colombè
- c.na Bordone.

Sulla tavola di analisi del sistema del paesaggio si delimitano i vecchi nuclei; su tali ambiti viene sviluppata una analisi e valutazione di dettaglio, evidenziata in specifici elaborati.

Si considera in vecchio nucleo anche gli insediamenti ove è incluso "ul Magazin", che rappresentano la c.na Pascolo originaria.

### **10.1.3. PARCHE E VERDI PERTINENZIALI A COMPLESSI EDILIZI ESISTENTI**

La bellezza del paesaggio ha richiamato e trattenuto in Bosisio alcune famiglie benestanti che hanno creato la loro dimora, con ampi parchi dotati di essenze arboree di pregio.

Dall'analisi del territorio si rilevano:

- parco di villa Giulini Melzi D'Eril
- parco di villa Mira
- parco di villa Arnaboldi
- parco di villa Appiani/Banfi/Cantù.

Il parco di villa Giulini Melzi D'Eril degrada verso loc. Chirola; le masse arboree sono principalmente situate sui lati nord, sud ed est dell'ambito.

Il lato ovest è invece delimitato dal fronte principale della villa che si interconnette con l'area centrale libera del parco.

Il parco di villa Mira è situato sul versante a sud di Garbagnate Rota, che degrada verso via Eupilio ed è elemento significativo nell'unità di paesaggio del lago di Pusiano anche con le aree a verde libere al contorno.

Nell'area sono situati n. 7 tassi che, per rilevanza, sono censiti negli elenchi degli alberi da tutelare e già citati nel paragrafo n. 9.13.3 di questa relazione (vincolo puntuale di villa Mira). Parco di villa Arnaboldi. Il parco si suddivide in due ambiti: presso la villa è pianeggiante ed organizzato con giardino all'italiana che, verso il lago, si presenta sopraelevato e costituisce un ampio balcone sul paesaggio rivierasco; sul versante che degrada verso il lago il parco è attrezzato con essenze naturalistiche ed alberi autoctoni.

L'area si inserisce nella cornice del lago

#### Parco villa Appiani/Banfi/Cantù

E' degradante verso ovest, rispetto al fronte principale della villa; raggiunge la sponda del lago con una balaustra pensile da cui si ha una stupenda veduta panoramica sul lago.

Il parco è stato luogo di incontri tra Andrea Appiani, pittore, ed il Parini, poeta; in questo luogo sono tenuti n. 2 memoriali dedicati a questi due illustri personaggi del Comune. L'area è pregevole per le essenze arboree e per la interrelazione che costituisce tra lago e abitato.

#### Parco di villa Bordone

E' di impianto recente, primi decenni del 1900; ha una consistenza rilevante ed è isolato e recintato; situato sull'altura di c.na Bordone, include la villa cui è funzionale.

Le piantumazioni si sviluppano principalmente al contorno; l'area centrale, antistante al fronte principale della villa, è disegnata a giardino con ampie parti a prato.

Sono anche presenti nel territorio comunale piante di pregio in aree di entità minore che tuttavia si segnalano perchè contribuiscono a caratterizzare il paesaggio urbano del nucleo di Bosisio Parini; questi ambiti sono così localizzati:

- parco di villa Cesati (municipio)
- parco di villa Carpani (incrocio via Manzoni via Belvedere).

Come si rileva dalla tavola QC14 (analisi del sistema del paesaggio) le aree a parco hanno complessivamente la superficie di mq. 90.210,00.

### **10.1.4 BOSCHI**

Nel territorio comunale il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di boschi che sono situati principalmente su rilievi; questi ambiti contribuiscono a marcare la morfologia del territorio ed a dare allo stesso un cromatismo vario e gradevole.

Le aree a bosco, come si rileva dalle tavole di analisi, hanno complessivamente superficie di mq. 1.006.850.

La valenza paesaggistica è già evidenziata al paragrafo 9.2.

### **10.1.5 EMERGENZE AREALI**

Il territorio è caratterizzato da leggeri rilievi diffusi che assicurano visuali e scenari paesaggistici vari e gradevoli.

Trattandosi di emergenze, questi rilievi hanno sensibilità paesistica elevata e sono così individuati:

- a. i cordoni indicati dal PTCP, che vengono riportati nel PGT:
  - costa orientata a nord del roccolo di via Bonfanti/Canevè
  - roccoli e sella della loc. Campella
  - insieme dei dossi sovrastanti loc. Camp Lung e a sud ovest della stessa
- b. dossi e cordoni morenici individuati nel PGT:
  - a nord di c.na Bordone
  - a nord di loc. Mais
  - a nord della Nostra Famiglia
  - a nord di via don Monza presso azienda agricola Il Campo
  - roccolo di via Trieste
  - dosso via Belvedere
  - dosso e crinale c.na Colombè
  - dosso via Calchirola
  - dosso a ovest di c.na Brugnè
  - versante di loc. Coroldo.

## **10.2. ELEMENTI PUNTUALI E LINEARI**

Costituiscono elementi significativi dell'ambiente e paesaggio anche insediamenti o luoghi specifici che vengono riassunti nei paragrafi seguenti.

### **10.2.1 FABBRICATI ED ELEMENTI RILEVANTI PER LA TRADIZIONE E STORIA LOCALE**

Sono immobili e segni che hanno un loro riferimento nel paesaggio e che devono essere tutelati e tramandati per l'identità e qualità del luogo.

Sono in parte già stati censiti e descritti nel paragrafo 9.13 e 10.1.3 di questa relazione e vengono così elencati:

#### **BENI CULTURALI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO**

- **Edifici per culto e tradizione religiosa:**
  - ex chiesa parrocchiale S. Anna
  - nuova chiesa parrocchiale S. Anna
  - oratorio S. Gaetano
  - chiesa S. Ambrogio
  - chiesa S. Giuseppe ed edicola del crocifisso
  - cappella dei "Morti dé Doss"
  - cappella della Beata Vergine in p.zza Vittoria
  
- **Ville ed edifici di interesse storico-artistico**
  - ❖ palazzo Appiani (ex ospedale)
  - ❖ villa Cesati (ora palazzo comunale)
  - ❖ villa Galli-Mira (padiglione ospedaliero)
  - ❖ casa natale del Parini
  - ❖ villa Arnaboldi, Galloni, Deluse
  - ❖ filanda Dubini
  - ❖ c.na Colombè
  
- **Elementi di interesse storico culturale**
  - memoriale a Parini e A. Appiani nel parco di villa Appiani, Banfi, Cantù
  - lapide a ricordo del Parini in p.zza Vittoria
  - busto/monumento al Parini in p.zza Parini
  - memoriale ai caduti in p.zza Vittoria
  
- **Ville ed edifici privati significativi per la memoria dell'evoluzione del Comune e la sua storia e per l'ambito circostante**

Si richiamano i complessi edilizi significativi già censiti e descritti al precedente punto 10.2.1 e quelli descritti in questo paragrafo:

  - villa Giulini, Melzi D'Eril
  - villa Appiani, Banfi, Cantù
  - villa Nava, Annigoni
  - casa Corti
  - villa Bordone
  - c.na Pascolo ("ul magazin")
  - la Piccionaia.



***Villa Giulini, Melzi D'Eril (Garbagnate Rota)***

La villa sorge nella parte più alta dell'abitato, isolandosi parzialmente verso il paese con un alto muro (entro cui è il cancello di ingresso) che racchiude il cortiletto anteriore a selciato; si trova una maggior apertura sul retro, ove si distende il giardino ad aiuole e il parco, sfruttando in parte la sommità dell'altura.

La villa è sostanzialmente settecentesca e molto ben conservata nella sua struttura originaria; mostra caratteri di introversione architettonica avvertibili, contrapponendo a facciate quanto mai sobrie e severe, spazi interni non sfarzosi ma abbastanza ricchi e complessi.

La sola ala minore della portineria sembra sia stata in parte ripresa nell'ottocento.

Nella parte padronale della villa, che è a blocco lineare allungato e tutto della medesima altezza, si evidenzia l'asse centrale per la sola presenza, nella facciata che guarda verso il paese, del solito triportico, qui con archi a tutto sesto, senza corniciature o altre accentuazioni architettoniche; le finestre sono pure prive di corniciature, differenziandosi solo al secondo piano in corrispondenza al portico, per la dimensione rispetto alle aperture laterali, che sembrano essere invece di fatto delle semplici finestre di sottotetto.

La facciata sul giardino è una sequenza di aperture sui tre piani, direttamente aperte sul giardino.

Il giardino posteriore è sistemato nella parte centrale secondo un disegno ad aiuole regolari, ed è privo di masse arboree, che invece si dispongono poi tutt'intorno e lungo il pendio delimitando e isolando visivamente e formalmente la proprietà.

Villa e giardino sono in condizioni discrete; considerata la vetustà del complesso si richiede un sostanziale recupero, particolarmente necessario per i fabbricati pertinenziali di servizio, ora in disuso.



Villa Giulini, Melzi D'Eril



### ***Villa Appiani, Banfi, Cantù***

La villa degli Appiani è certo la residenza signorile più nota e celebrata di Bosisio; fu infatti la dimora di Angelica Appiani Banfi, sorella dei più intimi amici di Giuseppe Parini e di Andrea Appiani che sarebbe diventato il “pittore ufficiale” di Napoleone.

Posta all'estremità occidentale del crinale collinare, in una posizione quindi dominante verso il lago, la villa mostra una articolazione piuttosto complessa, frutto di aggiunte e di integrazioni per lo più ottocentesche all'edificio che è invece di origine settecentesca.

Lo schema strutturale di base è difatti quello usuale degli edifici minori settecenteschi con corpi disposti ad U verso la strada, delimitanti un cortile d'ingresso di forma regolare, quasi quadrato. L'originario impianto nel tempo è stato modificato con frazionamento del complesso immobiliare.

La parte che si è ben conservata nel tempo senza ulteriori frazionamenti, viene identificata come villa Appiani, Banfi, Cantù e conserva nelle sale un'atmosfera romantica; l'immobile costituisce residenza privata con parco.

Il maggior pregio della villa è nel suo rapporto ambientale, e in particolare nel suo inserirsi con una certa modestia nel parco paesaggistico che si estende fino alla riva del lago.

Sorgono nel parco due stele che ricordano Andrea Appiani e Giuseppe Parini



villa Appiani, Banfi. Cantù



villa Appiani, Banfi, Cantù



interno villa Appiani, Banfi, Cantù

### ***Villa Nava, Annigoni (Garbagnate Rota)***

Più che di una villa ben individuata si deve più propriamente parlare di un complesso di costruzioni a carattere signorile, tra loro strutturalmente connesse, mantenendo ciascuna in varia misura una autonomia funzionale e formale, oggi peraltro tutte decadute e compromesse. Corrisponde in gran parte ad un antico convento di benedettini di cui è difficile ricostruire lo schema iconografico nella struttura attuale, evidentemente parzialmente sovrappostasi con aggiunta e anche con demolizioni sull'impronta settecentesca.

L'adattamento a residenza signorile realizzata nel corso del secolo scorso è più evidente appunto nella casa ex Nava.

Nel lungo corpo a blocco, su tre piani, di forma lineare quasi regolare che segue la conformazione della collina, la casa Nava si evidenzia difatti per un portichetto, singolarmente risolto in due soli fornic, architravato e di proporzioni piuttosto modeste; oltre il cortile

delimitato sul lato opposto da corpi minori di servizio si apre un vialetto d'ingresso, stretto tra muri di recinzione che termina sulla strada al centro di un ingresso monumentale di forme baroccheggianti.

L'ingresso, costituito da tre portali ad arco mistilinei disposti a raggera e stretti tra piastroni in pietra, lavorati e sormontati da vasi in molera, è difficilmente collegabile con la sistemazione della villa, non giustificandosi i due portali diagonali; deve essere probabilmente ricollegata alla preesistente struttura conventuale ove costituiva l'ingresso ai diversi cortili.

I piani al di sopra del portichetto a p.t. sono alquanto alterati anche nelle aperture verso la corte di ingresso.

Se l'aspetto architettonico è comunque modesto e non lontano dall'edilizia minore di paese a carattere civile, qualche elemento della struttura interna conserva meglio l'aspetto della palazzina signorile dignitosa e funzionale: vi esisteva tra l'altro un affresco neoclassico attribuito all'Appiani. Tracce di giardino molto decaduto sono nella parte opposta, disposte sul pendio sottostante la villa.

### ***Casa Corti***

E' situata tra villa Appiani/Banfi/Cantù e villa Arnaboldi/Gallone/Deleuse.

Ha architettura di carattere urbano e forme semplificate.

Racchiude verso la via Parini un piccolo cortile sobrio e ugualmente signorile.

Rilevante è il porticato che prospetta sul cortile di ingresso con colonne in granito ed archi ellittici.

La casa nell'insieme ha i caratteri del seicento lombardo minore.

### ***Villa Bordone***

Fu edificata nel 1923 come casino di caccia denominato La Rocchetta per il Gussoni, gerarca del ventennio.

Il progetto del nuovo edificio è dell'arch. scultore Aldo Andreani; nella villa e nel parco sono presenti manufatti in ferro battuto di pregio disegnati da Mazzucottelli.

La villa richiama l'aspetto di un piccolo castello, arricchito con elementi, colonne e sculture in pietra stile liberty.

La villa, già di Gussoni, Corbellini, ora Cremaschi, ha come pertinenza la portineria, presso l'accesso carraio principale, cascina Bordone (già nucleo rurale), il parco con campo da tennis, viali drenanti, prati, alberi di pregio, elementi di arredo vari.

Il nucleo rurale ha mantenuto il suo impianto originario con il fabbricato a residenza, la struttura rurale con stalle a p.terra e cascina a p. I°, situate rispettivamente sul lato nord/est e nord/ovest del cortile pertinenziale; nella parte presso l'accesso al cortile rurale, in posizione sud/est rispetto allo stesso, è esistente una struttura per attrezzi agricoli che potrebbe essere meglio ricomposta.

Nella contiguità della struttura rurale sono anche presenti pollai risalenti all'epoca della villa, con elementi tipologici simili a quelli della recinzione del complesso.



villa Bordone

***c.na Pascolo (ul Magazin)***

Nel 1800 l'antica cascina è stata trasformata in struttura di servizio per la coltivazione della torba.

Il complesso edilizio è costituito da tre corpi di fabbrica; quello centrale costituisce il grande Magazzino.

La parte più a nord è stata trasformata in residenza dalla famiglia Nasazzi; la parte più a sud è utilizzata saltuariamente per deposito e ripostiglio.

La morfologia degli edifici risale al 1800 ed è caratterizzata dalla sua linearità nonché dal corpo centrale più alto rispetto ai due edifici contigui.

La conservazione del nucleo è cosa utile per lasciare una traccia residua della realtà ottocentesca del luogo, ormai cancellata al contorno dagli insediamenti produttivi.

L'area pertinenziale è ancora ben conservata e costituisce una costa e dosso da cui si dominava tutta l'area ove si coltivava la torba e la zona Casupola/Coroldo.

Una parte dell'area costituisce giardino pertinenziale a villa Nasazzi, l'altra parte più consistente si estende sul versante e dosso ed è tenuta a prato arborato.

***La Piccionaia***

E' un piccolo edificio rurale già censito nel PRG vigente.

E' situato a nord dell'azienda agricola Binda su un piccolo terrazzo delimitato verso valle da murature a secco.

Fu denominato piccionaia per la presenza di aperture nel sottotetto che si dice fossero finalizzate alla cattura di uccelli e piccioni.

L'edificio è una testimonianza significativa degli antichi ricoveri agricoli sparsi nei campi coltivati.

La dimensione e linearità dell'edificio, i dettagli costruttivi rilevabili, l'ubicazione, costituiscono elemento tipico del paesaggio da tramandare.

#### **10.2.2. ELEMENTI NATURALISTICI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA.**

Segnano e caratterizzano il paesaggio:

- il lago di Pusiano (v. paragrafo 9.4)
- i corsi d'acqua (v. paragrafo 9.5) denominati:  
Bevera  
Beverella  
Merlotta  
Camp Lung o della Fontana  
Cavo  
Valloggia.

Sono da considerarsi emergenze intrinseche al paesaggio i seguenti elementi lineari puntuali:

- a. Orlo di terrazzo e pianoro su dossi e cordoni morenici vari, indicato nel PTCP e ripreso nel PGT:
  - sui dossi a nord della Nostra Famiglia
  - sul dosso a nord di via don Monza presso azienda agricola Il Campo
  - sul limite superiore dei versanti presso c.na Bordone/Mort dei Doss.
  - sulla parte superiore del versante che da via Cercè sale a zona Campella
  - sul dosso Belvedere/c.na Colombè.
- b. Orlo di terrazzo e pianoro su dossi e cordoni morenici vari rilevabili col PGT:
  - sul dosso a nord di via Perlasca
  - ciglio nord dosso Belvedere
  - sommità versante a ovest c.na Brugnè.
- c. Punti panoramici individuati da PTCP e ripresi nel PGT
  - da sagrato chiesa parrocchiale S. Giuseppe in Garbagnate Rota
- d. Punti panoramici individuati nel PGT
  - ❖ da via G. Parini verso sud (n. 2)
- e. Linee di visuale panoramica rilevabili col PGT:  
da alcuni luoghi e viabilità pubblica si può fruire di una vasta apertura sul territorio; è di interesse pubblico conservare la qualità del paesaggio e pertanto si individuano queste situazioni più significative, riportate sulla tav. QC14:
  - tratto di via Poncia con vista sulla Casupola, su ambiti attrezzati a golf e su aree agricole libere
  - tratto di via don Monza con orientamento verso loc. Camp Lung
  - tratto di via S. Giuseppe con visuale verso l'impluvio di loc. Merlotta, che si estende anche sulla via Eupilio fino a raggiungere gli insediamenti esistenti presso Casletto
  - passeggiata a lago da loc. Prè Campell a raggiungere via S. Ambrogio con ampio panorama sul lago e gli ambienti rivieraschi
  - tratto di via Eupilio presso il cimitero aperto verso il lago
  - tratto di via Trieste verso Camp Lung ove sono presenti ampi spazi agricoli e dossi morenici a corona dell'anfiteatro paesistico
  - tratto di via Colombè con doppia visuale sia verso Cesana Brianza che verso Annone e zona Poncia



- tratto di via Manzoni aperto verso il lago e le sue sponde, ivi compreso la Comarcia di interesse naturalistico con canneti e vegetazione lacustre spontanea.
- tratto lungo strada di campagna a penetrazione in zona Merlotta da via don Monza

### **10.2.3. PERCORSI DI INTERESSE PAESISTICO, PANORAMICO (VEDI PTCP E NUOVE INDIVIDUAZIONI PGT)**

Il PTCP individua i principali percorsi che possono avere la valenza in oggetto.

Si tratta di:

- S.S. 36
- via A.Moro, via Brianza, via Manzoni
- via Parini, via A. Appiani, via Eupilio.

La S.S. 36 nel comune di Bosisio è delimitata da boschi e da piantumazioni varie lungo i cavi esistenti lateralmente; si sviluppa in un ambiente pianeggiante, talora incassato in trincea.

Le fasce di rispetto e l'altezza degli insediamenti, ove presenti, rendono tuttavia possibile percepire i dossi ed il paesaggio al contorno e pertanto è necessario non occludere le visuali ancora esistenti.

Via A. Moro, via Brianza, via Manzoni: proviene da Cesana B.za raggiunge e attraversa Bosisio, si collega alla S.S. 36 e al territorio di Molteno in loc. Coroldo.

In taluni punti è in posizione sopraelevata rispetto agli ambiti circostanti; attraversa tuttavia ambiti già edificati ove le linee di visuale sono occluse.

E' rilevante il tratto in loc. Comarcia con ampia visuale sul lago ed il tratto presso l'incrocio con via Cercè per l'apertura verso i versanti e dossi contigui; per il resto si potranno individuare fasce di rispetto ed una attenta normativa su altezze e profili degli insediamenti, per non ridurre le caratteristiche paesistiche-panoramiche della strada.

Via Parini, via A. Appiani, via Eupilio: attraversa l'antico borgo di Bosisio nella parte più elevata, ove, sul lato sud. esistono ancora delle visuali panoramiche già censite al precedente paragrafo; questa strada disimpegna anche gli insediamenti che si sono sviluppati tra i nuclei di Bosisio e Garbagnate Rota; esistono ancora tratti non occlusi che sono riscontrabili presso il cimitero verso il lago e a sud del nucleo di Garbagnate Rota sia verso lago che verso i terreni agricoli di loc.Merlotta.

Dall'analisi del territorio si individuano col PGT anche i seguenti precorsi: di interesse paesistico-panoramico:

- strada di campagna di c. na Colombè fino a raggiungere via Bonfanti
- via s. Giuseppe nel tratto a sud del vecchio nucleo di Garbagnate Rota.

La strada di c.na Colombè si sviluppa sul crinale di c.na Colombè, attraversa quindi terreni agricoli ancora integri; principalmente dal crinale del dosso si gode di un ampio panorama verso Cesana ed Annone loc. Poncia nonché verso i rilievi prealpini; nella parte pianeggiante del percorso si ha una significativa percezione del paesaggio rurale del luogo.

La via S. Giuseppe si eleva a mezza costa sul versante del dosso di Garbagnate, orientato a sud; da questo percorso si vedono gli ampi spazi rurali della Merlotta ed i profili dei depositi morenici sui cui è insediato Casletto.

### **10.2.4. TRATTI STRADALI NON OCCLUSI**

Nel PTCP sono individuati i tratti di strada con visuali libere sui luoghi circostanti e precisamente:

- a. Tratti stradali ove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici ed ecologici.  
Ricade in questa indicazione

\* il tratto di via don Monza che dal territorio di Molteno raggiunge l'incrocio con via Carreggio sul lato orientato a nord, nonché il collegamento con via Pozzolo sul lato orientato verso sud.

\* il tratto di via Eupilio tra Garbagnate Rota e gli insediamenti esistenti presso il confine con Rogeno, sui due lati.

b. Trattati stradali ove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici:

1. Il tratto di via A. Moro, via Brianza da loc. Coroldo fino a raggiungere gli insediamenti produttivi esistenti in via Brianza.

2. Trattati di S.S. 36 da confine Molteno a cavalcavia di Coroldo e da insediamenti produttivi di Bosisio esistenti o previsti in via Ai Livelli/Casupola, fino a raggiungere il confine con Cesana Brianza.

3. Tratto di via don Monza che dall'incrocio con via Carreggio raggiunge gli insediamenti urbani di Garbagnate Rota sul lato orientato a nord e che da incrocio con strada per via Pozzolo raggiunge gli insediamenti di loc. Chirola.

4. Tratto di via Brianza situato in prossimità dell'incrocio con via Cercè

5. Tratto di via Manzoni in loc. Co Marcia, con visuale sul lago.

A seguito dell'analisi specifica del territorio si rileva che i tratti stradali ricadenti nella casistica del precedente comma "a", sono parte del parco della valle del Lambro e saranno mantenuti liberi; in tali ambiti si ritiene di proporre la preclusione dell'edificazione e di conservare la naturalità dei siti che peraltro assicurano continuità della matrice ecologica.

Per i tratti stradali individuati nella casistica B, considerando le specifiche caratteristiche, si formulano le seguenti valutazioni:

1. Sul lato sud di via A. Moro esistono già insediamenti residenziali vari; la strada ha quota media di m. 277.50 s.l.m.; i depositi morenici con boschi verso sud si elevano fino a raggiungere quota 280/286 m. s.l.m., verso sud, precludendo visuali panoramiche; sono tuttavia ambiti ove è utile contenere l'edificazione e mantenere il carattere di naturalità residua del terreno in prossimità del ciglio stradale.

2. Sul lato nord di via A. Moro è situato il dosso di Coroldo che preclude ampie visuali. Tra l'incrocio con via Poncia e la S.S. 36 il terreno degrada verso la Casupola con un dislivello complessivo di m. 13.50; da questo tratto di strada si ha una ampia apertura verso la Poncia/Casupola e campo da golf. La visuale è delimitata verso est dal dosso di Coroldo sul quale sono insediate ville nel verde, ad un piano; non si dovrà snaturare i caratteri del luogo né compromettere la linea di visuale panoramica esistente.

3. Lungo la S.S. 36, a sud del cavalcavia di Bosisio, si potrà conservare l'integrità del versante che sale verso villa e cascina Bordone, mantenendo le caratteristiche naturali esistenti; sul lato est della S.S. 36, in tale tratto, ha rilevanza paesistica il dosso boscato sopraelevato di circa m. 10.00 rispetto al piano stradale, in parte edificato; in tale ambito si potrà evitare nuova edificazione e mantenere il carattere boscato dei versanti. La parte di territorio pianeggiante verso il confine con Molteno, sul lato est della S.S. 36, ha quota inferiore di m. 5.00 rispetto al piano stradale ed è interessata da piante che mantengono una cortina di verde lungo la SS 36.

4. La S.S. 36, nel tratto a nord degli insediamenti produttivi Roda e Casupola, attraversa terreni rurali pianeggianti con macchie di boschi significativi; è possibile mantenere la naturalità dei luoghi contigui, conservando le ampie visuali esistenti.

5. I terreni situati a nord di via don Monza, da incrocio via Carreggio fino a raggiungere gli insediamenti abitati di Garbagnate Rota, sono inclusi nel Parco Valle Lambro; le aree manterranno il carattere agricolo esistente; anche l'edificazione connessa alle attività agricole potrà essere localizzata in ambiti delimitati e già edificati, per evitare il consumo di suolo e conservare le ampie visuali esistenti.

6. Sul lato sud di via don Monza, nel tratto tra il collegamento verso via Pozzolo e loc. Chirola, sono esistenti, nella parte pianeggiante, gli impianti sportivi parrocchiali, aree

incolte con deposito materiali, prato che si estende anche al versante fino a raggiungere la recinzione del parco di villa Giulini Melzi D'Eril. Il versante è da tutelare per non alterare la morfologia del luogo e i coni di visuale evitando l'occlusione dell'ambito.

7. In via Brianza presso via Cercè, è rilevante sul lato sud/ovest il dosso boscato che sale verso la Campella; in tali ambiti si potranno evitare trasformazioni; sul lato nord/ovest ha valore paesaggistico il versante libero che sale verso il dosso Belvedere e Colombè; è un'area a balze, tenuta a prato con alto valore paesistico, che conserva il carattere rurale del luogo; è interesse generale conservare integro questo paesaggio.
8. In via Manzoni, presso loc. Cò Marcia, per conservare le visuali panoramiche potrà essere preclusa ogni nuova edificazione tra la strada ed il lago; è altresì essenziale paesaggisticamente il mantenimento della fascia di bosco situata sulla scarpata a monte di questo tratto di strada, che crea un filtro di verde tra il lago e gli insediamenti situati sul dosso morenico che fa da corona al lago.
9. In via Eupilio, lungo il ciglio a monte presso loc. Casletto, è da conservare la veduta verso loc. Merlotta ed il lago.

## **11. ANALISI DEL SISTEMA URBANO**

Le aree edificate nel sistema urbano consolidato sono sostanzialmente così suddivise:

- ambiti a residenza
- ambiti ad uso produttivo e di servizio
- ambiti di uso pubblico e interesse generale

### **11.1. AREE CON INSEDIAMENTI RESIDENZIALI**

L'analisi evidenzia negli elaborati grafici i seguenti elementi:

- stato di conservazione del patrimonio edilizio a residenza
- profili degli edifici evidenziando i piani fuori terra
- destinazione degli immobili.

Per i vecchi nuclei si evidenzia la loro perimetrazione e gli ambiti di uso pubblico demandando l'analisi di dettaglio ad uno specifico studio.

L'evoluzione dell'abitato e le diverse tipologie edilizie utilizzate caratterizzano gli insediamenti urbani.

L'abitato è derivato dai nuclei originari di Bosisio Parini e Garbagnate Rota; in questi ambiti si include anche c.na Colombè e c.na Bordone che conservano ancora elementi e tipologie dell'edilizia rurale, nonché c.na Pascolo, detta "Ul Magazin", che costituisce un complesso edilizio da recuperare mantenendone i caratteri di interesse per la storia dell'abitato di Bosisio Parini.

C.na Casupola è invece stata trasformata sostituendo totalmente l'impianto originario.

Sono consistenti gli ambiti urbanizzati negli ultimi decenni con insediamenti di villette ed edifici condominiali.

#### **11.1.1. VECCHI NUCLEI**

I vecchi nuclei principali sono insediati sui rilevati morenici ivi esistenti.

Nei vecchi nuclei si evidenziano ancora l'impianto urbanistico originario sostanziale ed elementi architettonici e tipologici della tradizione locale quali:

- cortine edilizie
- uniformità delle falde di copertura



- porticati e logge
- portoni con portali ad arco e/o in pietra ed androni
- cortili comuni di disimpegno
- edicole votive
- decorazioni o lavorazioni d'epoca in alcuni prospetti

Nella tavola QC 15 si evidenziano i relativi ambiti di queste zone che hanno consistenza complessiva di mq. 173810, compreso aree a verde (parchi) e ambiti di interesse pubblico interni ai vecchi nuclei (mq. 47300).

Per l'importanza che si vuole attribuire alla storia e tradizione locale, viene svolta a parte una analisi dettagliata sulla situazione del patrimonio edilizio dei vecchi nuclei.

### **11.1.2. PRIME ESPANSIONI, ALL'ESTERNO DAI VECCHI NUCLEI.**

In queste zone l'edificazione si è evidenziata senza particolari regole per l'inserimento nel paesaggio; in alcuni lotti sono presenti elementi e strutture da riqualificare; gli insediamenti sono a carattere intensivo e sono situati in prossimità dei due borghi principali, lungo le vie esistenti.

Questi ambiti sono sostanzialmente così identificabili:

- Sul lato ovest di via Manzoni, da incrocio di via Bonfanti sino ad attrezzature parrocchiali; in questo ambito è anche situato il complesso originario della ditta Beccalli che recentemente è stato trasformato in residenza; questi insediamenti sovrastano l'anfiteatro del lago e sono situati in zona particolarmente sensibile paesaggisticamente; l'emergenza degli insediamenti è mitigata verso il lago dal bosco presente sull'orlo del versante.
- A sud vecchio nucleo di Bosisio Parini, in via A. Appiani, via Roma, via Trieste. Sono residenze miste a strutture di deposito, box e accessori per residenza e per attività con la stessa compatibili. Gli insediamenti sono anche a tre piani in aree sostanzialmente pianeggianti. La presenza nelle contiguità del vecchio nucleo e della Filanda Dubini (di interesse storico) suggeriscono una particolare attenzione nella riqualificazione degli edifici. La viabilità e mobilità pedonale, che disimpegna il centro di Bosisio, ha in tale zona una particolare criticità.
- A nord del vecchio nucleo di Garbagnate Rota in loc. S.Ambrogio; sono: n. 3 ambiti con edificazione residenziale di tipologia varia, condominiale o case di abitazione in lotti modesti. Due zone sono situate in via don Monza presso l'incrocio con via Eupilio (un ambito a nord e l'altro a sud di via don Monza); un'altra zona è in via S. Ambrogio; è costituita dai primi insediamenti realizzati all'esterno del nucleo di Garbagnate Rota, con presenza di fabbricati a corte senza uno specifico valore ambientale.
- In via Eupilio Nuova e via Al Lago; sono case comuni insediate su piccoli lotti, miste a insediamenti artigianali vari; si sono aggiunti anche piccoli edifici condominiali a schiera. E' opportuno omogeneizzare il tessuto urbano per superare le interferenze moleste tra residenza ed attività produttiva; i fabbricati a carattere artigianale dovranno avere funzione compatibile con la residenza (es. deposito per attività che si svolgono in cantieri o ambiti esterni).

Si tratta di 4 ambiti saturi, con indice di edificabilità medio di mc/mq. 1.50/2.00.

Si potrà prevedere la conservazione e riordino dell'esistente con modalità da definire nel Piano delle Regole.

### **11.1.3. EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**

Costituiscono l'edificazione promossa con programmi agevolati da specifiche disposizioni legislative o realizzati da cooperative edilizie.

Si tratta di lotti saturati con densità edilizia superiore a quella media del territorio.

Gli ambiti individuati sono:

- In località S. Ambrogio su diramazione di via Eupilio; l'ambito si suddivide in due lotti e precisamente:

- quello più a monte realizzato negli anni 1950/60 costituito da due edifici di tre piani, lineari e compatti;
- l'altro lotto è formato da complessi edilizi a schiera su due piani; si tratta di recente edificazione con architettura di buona qualità
- b. In via Trieste; sono stati realizzati due edifici di lunghezza m. 65 ciascuno, disimpegnati da ballatoio a monte. Sono edifici consistenti che *si trovano* in una conca.

In questi ambiti, realizzati con un disegno unitario, non è opportuno prevedere ulteriori aggiunte di volume; gli interventi potranno essere mirati alla manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio.

E' bene che eventuali modifiche dei prospetti esterni non introducano elementi superfettativi né vadano a scombinare l'ordine delle coperture, gronde, falde di copertura, balconi, sbalzi

#### **11.1.4. LOTTI DA RECUPERARE E RIQUALIFICARE PER RESIDENZA E ATTIVITÀ CON LA STESSA COMPATIBILI**

Dalla ricognizione del territorio si rilevano alcune situazioni ove si rende necessario un riordino urbanistico per recuperare più qualità all'abitato e per eliminare situazioni di potenziale conflitto tra la residenza presente ed un uso degli immobili non compatibile con la residenza stessa.

I lotti individuati si riassumono come segue:

a. Lotto via Eupilio Nuova contiguo al lago.

L'area ha superficie mq. 2000 con un insediamento di sup. coperta mq. 380 e volume mc. 3100 circa. Il fabbricato ha un utilizzo di deposito/laboratorio a p. terra (attività di riparazione e sistemazione barche e simili) con abitazioni al piano primo. L'immobile è alquanto prossimo alla sponda lago ed incidente nel paesaggio. Il volume potrà essere riorganizzato a residenza o per usi con la stessa compatibili, prevedendo tuttavia:

- un adeguato numero di box o posti auto
- la conservazione delle aree libere al contorno evitando ogni altra edificazione
- una cortina di verde lungo la sponda del lago per mitigare l'emergenza dell'edificio rispetto al paesaggio lacustre.
- un adeguato numero di posti auto all'esterno della recinzione, nonché una piazzola per l'inversione di marcia degli autoveicoli poichè la via Eupilio Nuova viene delimitata a fondo cieco proprio dal lotto da riorganizzare.

b. Area BFE in via Al Lago.

Ha superficie di mq. 10090 circa. Sul lotto è insediata una attività produttiva con macchine pesanti e presse per le lavorazioni; recentemente la ditta ha effettuato interventi di insonorizzazione per contenere rumori e vibrazioni molesti nei confronti delle residenze contigue. Per evitare interferenze con la residenza, potrebbe essere tuttavia utile nel tempo prevedere la riconversione a residenza ed usi con la stessa compatibili degli insediamenti, trasferendo l'attività produttiva in altri ambiti.

c. Ex scuola media

L'immobile è in disuso e non più funzionale a strutture di interesse generale. Di proprietà del Comune, si ipotizza la cessione per la riconversione a residenza con una ristrutturazione urbanistica che può anche essere finalizzata a compensazioni di interesse comunale.

d. Area Brenna/Ciceri

Le attività produttive e particolarmente quelle per forgiatura e lavorazioni con presse già esercitate creano interferenze con la residenza esistente. E' utile riqualificare la zona con la riconversione a residenza e ad usi con la stessa compatibili. L'attività produttiva potrà essere trasferita individuando col PGT ambiti per compensare in termini di lavoro queste riconversioni.

e. Area f.lli Corti via A. Appiani

Nel lotto esiste:

- un fabbricato residenziale di tre piani
- un capannone a volta con struttura in cemento armato, già utilizzato per attività di autotrasporti
- una struttura a carattere provvisorio per ricovero automezzi, ora poco utilizzata.

Si ritiene che il volume residenziale sia riconfermato mentre i volumi ad uso produttivo siano riordinati e riorganizzati in residenza o con la stessa compatibile, ripulendo le superfettazioni.

f. Complesso in via Cercè presso il vecchio nucleo

Si tratta di un insediamento produttivo con presenza anche di pizzeria, bar. La contiguità al vecchio nucleo e la tipologia stessa delle strutture fanno ritenere che l'ambito possa essere trasformato in residenza od in attività di servizio alla residenza o con la tessa compatibile. Le riorganizzazioni dovranno in particolar modo valutare la morfologia e tipologia edilizia, che dovranno essere coerenti con il vecchio nucleo evitando emergenze rispetto allo stesso; le nuove unità immobiliari avranno adeguate dotazioni di box e parcheggi.

Gli ambiti sopra individuati potranno essere oggetto di specifici progetto urbanistici, da convenzionare con il Comune; il Documento di Piano ed il Piano delle Regole definiranno in modo compiuto obiettivi e finalità, nonché modalità di intervento.

#### **11.1.5. NUOVA ESPANSIONE REALIZZATA CON PIANI ATTUATIVI**

Coi nuovi strumenti urbanistici, taluni ambiti hanno avuto attuazione con piani di lottizzazione promossi da un unico operatore.

Ne deriva che gli insediamenti sono ordinati, gli accessi ed aree di pertinenza organizzati in modo funzionale.

Si ritiene che l'impianto urbanistico ormai consolidato sia solo da migliorare nella funzionalità evitando altresì nuove costruzioni.

In generale il verde condominiale, i percorsi e le aree di manovra non potranno essere frazionati, osservando l'impianto originario definito.

Ricadono in questa casistica i seguenti ambiti:

1. P.L. Lago Turchese, approvato il 23.07.74 (già P.L. n. 9 nel PRG approvato da R.L. nel 1978)
2. P.L. Roccolo di via Bonfanti, approvato il 01.04.1975, (già P.L. 10 nel PRG approvato da R.L. nel 1978)
3. P.L. Imeco di via Canavè/via Bonfanti (già P.L. n. 8 nel PRG approvato da R.L. nel 1978)
4. P.L. Subrè con accesso da via Brianza
5. P.L. presso incrocio via Trento/Trieste per Villa Galli
6. P.L. con accesso da via Europa Unita e da diramazione di via Perlasca (già P.L. n.4 nel PRG approvato da R.L. nel 1978)
7. P.L. Pelucchi con accesso da via Perlasca in Monza in loc. S. Ambrogio
8. P.L. presso chiesa S. Ambrogio per piccolo intervento (n. 30 nel PRG)
9. P.L. con accesso da via Perlasca e diramazione da via don Monza (già P.L. 3 nel PRG approvato da R.L. nel 1978)

Con piani attuativi sono anche stati recentemente trasformati i seguenti ambiti già previsti come ristrutturazione nel PRG in vigore:

10. Ex Conceria di via Cercè
11. Ex Scamet presso chiesa S. Ambrogio.

#### **11.1.6. RECENTE EDIFICAZIONE, CONSOLIDATA SI CON INDICE DI EDIFICABILITÀ MC/MQ. 1**

Sono una vasta parte degli insediamenti residenziali; la tipologia edilizia varia dalle villette ai piccoli condomini; sono anche presenti, in via Eupilio, alcune strutture per l'attività di commercio o deposito per attività di servizio che tuttavia non costituiscono impatto con la residenza.

Le aree sono in generale pianeggianti o su versanti di contenuta pendenza; le altezze degli edifici sono mitigate dalle piantumazioni esistenti.

Gli ambiti di maggiore consistenza si rilevano in via Calchirola, via Bonfanti ed in via Eupilio, via Europa Unita, via Trieste.

#### **11.1.7. RECENTE EDIFICAZIONE CONSOLIDATASI CON INDICE DI EDIFICABILITA' MC/MQ. 0.6**

Sono insediamenti a villette o a villette a schiera di volume contenuto.

Gli ambiti interessati sono ambientalmente sensibili; le altezze e volumi devono pertanto essere contenuti.

I principali insediamenti interessati sono situati in prossimità della sponda del lago e precisamente:

\* presso il confine con Casletto

\* in loc. S. Ambrogio

\* a valle di via Manzoni, presso incrocio con via Bonfanti.

Altri piccoli ambiti sono ubicati presso la chiesa di S. Ambrogio o su rilievi o versanti paesaggisticamente significativi.

#### **11.1.8. EDIFICAZIONI CONDOMINIALI NEL VERDE**

Si tratta degli insediamenti realizzati sul roccolo che sovrasta via Trieste.

Le costruzioni si sono sviluppate con un progetto unitario in boschi di essenze locali.

Le costruzioni sono ad un piano + seminterrato.

La natura e i boschi sui versanti hanno favorito l'integrazione delle nuove costruzioni nell'ambiente; considerata la sensibilità del luogo emergente si ritiene debbano essere conservati gli alberi e vegetazione esistente evitando altresì ulteriori trasformazioni o frazionamenti dei lotti e delle aree, sia con siepi che con recinzioni.

#### **11.1.9. VILLE PRIVATE CON PARCHI E GIARDINI**

Le aree sono pertinenti a ville e villette; il verde è significativo sia per le costruzioni cui è pertinente, sia per il paesaggio.

Queste aree si pongono in correlazione con lago e con dossi morenici del territorio; sono ormai parte del paesaggio e ne connotano le caratteristiche; sono pertanto ambiti paesaggisticamente rilevanti per ubicazione, emergenza e per la caratteristica dei parchi e giardini stessi.

Sono inclusi in questi ambiti anche le aree pertinenti ad edifici situati nei vecchi nuclei:

- parco villa Giulini Melzi D'Eril
- villa Arnaboldi
- villa Appiani Banfi Cantù
- villa Cesati(municipio), da considerare come standards di uso pubblico

Ha grande dimensione anche il parco di villa Bordone.

Il parco di villa Galli Mira, ove sono localizzate tue censite e di valore monumentale, è pertinente alla struttura ospedaliera C.R.A. (Comunità riabilitativa ad alta assistenza); si tratta di un servizio di interesse sovracomunale; il parco sarà tutelato con specifica normativa nel Piano delle Regole.

Il verde dei giardini e parchi è pure importante per la mitigazione degli insediamenti dell'abitato.

#### **11.1.10. PIANI DI LOTTIZZAZIONE APPROVATI, IN ATTUAZIONE**

\* P.L. via Manzoni, intersezione con via Calchirola (già denominato n. 28)

\* P.L. via Cercè/via Brianza con operatore FILCA

#### **11.1.11. AREE LIBERE**

Sono in genere piccole aree sparse nel consolidato urbano, già destinate a residenza nel PRG in vigore e prive di edificazione.

In alcuni ambiti (v. P.L. di via Cercè/via Brianza e P.L. in via Manzoni/via Calchirola) sono in corso procedure e verifiche per dar corso alla programmazione degli interventi.

Si tratta di lotti residui che possono dare continuità all'attività edilizia secondo i fabbisogni e le richieste, nelle more di definizione del PGT.

#### **11.1.12. SINTESI AREE AD USO RESIDENZIALE**

In sintesi, con riferimento alla tav. QC15, le aree a residenza si riassumono come segue:

	superf. mq.
1. Vecchi nuclei (escluso aree già indicate per parchi e servizi)	126.510
2. Ambiti di edilizia intensiva	41.520
3. Edilizia consolidata con indice di edificabilità mc/mq. 1	164.380
4. Edilizia consolidata con indice di edificabilità mc/mq. 0.6	85.410
5. Edilizia economico-popolare	16.500
6. Nuova espansione con piani attuativi	84.770
7. Edificazione condominiale nel verde ( Roccolo via Trieste)	12.050
8. Ambiti da recuperare e riqualificare a residenza	29.690
9. Piani esecutivi in attuazione	9.810
10. Ville con parco e giardino	216.620
11. Aree libere negli ambiti a residenza	12.770
Totale superficie ambiti a residenza	800.030

Alcuni insediamenti residenziali sono anche sparsi in zona agricola

#### **11.2. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZIO TURISTICO E SPORTIVO)**

Le strutture produttive delle attività più antiche sono state trasformate o se ne propone il recupero per residenza e/o servizi connessi e compatibili:

ex Filanda Dubini (ora propr. comunale con polo scolastico e culturale)

ex Conceria ( trasformata a residenza)

ex Scamet loc. S.Ambrogio ( trasformata a residenza)

BFE (con proposta di trasformazione) (già nel PRG)

Brenna /Ciceri (con proposta di trasformazione) (già nel PRG)

Autotrasporti Corti (con proposta di trasformazione) (già nel PRG)

Area di via Cercè /IV Novembre, presso ex conceria (nuova ipotesi di riorganizzazione)

Si viene così ad eliminare la conflittualità tra produttivo e residenza omogeneizzando e riqualificando la vivibilità dell'abitato.

Con queste trasformazioni e riorganizzazioni ipotizzate, gli ambiti ad uso residenziale e quelli ad uso produttivo infatti risultano separati con ampi spazi liberi, agricoli o boschivi ed hanno accessibilità indipendente.

La struttura produttiva del Comune è relativamente consistente.

Negli ultimi dieci anni si è riscontrata una sensibile evoluzione.

Si sono trasferite le seguenti ditte: Cierre stampi snc, Co.Stamp snc, Gerosa F.E.A. snc (Scamet), Par-Mett, Strong blok spa.

Hanno cessato l'attività le seguenti ditte:

F.Ili Mauri di Mauri Ernesto e C., FRAM sas, Oteco, Schyller.

Le industrie che si sono trasferite o hanno cessato l'attività avevano consistenza non trascurabile se si considera che nel 2000:

Oteco	aveva	76 addetti
Schyller	aveva	62 addetti
FRAM	aveva	28 addetti
Par.Mett	aveva	19 addetti
Strong-blok	aveva	27 addetti
Cierre Stamp	aveva	10 addetti
Co.Stamp	aveva	13 addetti
F.Ili Mauri	aveva	5 addetti
Gerosa (Scamet)	aveva	8 addetti
		248 addetti

La perdita occupazionale con trasferimenti e cessazioni è stata in parte compensata con l'insediamento di nuove industrie nelle strutture lasciate libere e nei nuovi insediamenti di via Pascoli e nei PIP di via Cercè.

Si registra infatti attualmente la presenza di Biokosmos srl (cosmetici e simili) con 51 addetti, Novacart (carta per confezioni e simili) con 70 addetti, Clemente Rigamonti (tappi) con 19 addetti, Ferper Sprinigs (mollificio) con 20 addetti, Feat Group con 17 addetti oltre a varie attività artigianali.

Sul territorio è presente il gruppo Rodacciai con 481 addetti in Bosisio; non mancano attività con valore tecnologico elevato quali Medialario che hanno incrementato il loro potenziale produttivo.

Le unità produttive censite al 2010, senza considerare il settore di commercio, terziario e servizi in genere danno lavoro a 1144 persone.

Si riportano, per una valutazione più completa i dati rilevati direttamente per le principali attività produttive presenti sul territorio nel 2000 e nel 2010.

#### QUADRO PRINCIPALE ATTIVITA'(RAFFRONTO ANNO 2000/2010)

DENOMINAZIONE IMPRESA	TIPO DI PRODUZIONE	TOT. ADDETTI 2000	TOT.ADD. 2010 GENN
B.F.E spa Bommei forge valve license	stampaggio metalli	15	18
Stamperia Brenna e C srl via S.Ambrogio	stamperia in ottone	45	20
Ciceri e C.srl via Eupilio 28	falegnameria-imbballaggio	8	13
Cierre stampi snc	costruzione stampi	10	cess.att.
Co.Stamp. snc	stampi in acciaio	13	cess.att.
Curti srl via Pascolo 1/4	ascensori e porte blindate	15	20
DENOMINAZIONE IMPRESA	TIPO DI PRODUZIONE	TOT. ADDETTI 2000	TOT.ADD. 2010 GENN
F.I.M.A via Eupilio 92	torneria in legno-fabbr.di manici	6	5
F.Ili Mauri di Mauri Ernesto e C. snc	officina meccanica	5	cess.att.
F.R.A.M. sas	tappi corone litografia metalli	28	cess.att.
Galli Rodolfo e Figli srl via Caminanz 6	rottami; commercio e lavorazione ferrosi	7	14

Gerosa F. E A. snc Scamet	scaffalature metalliche	8	trasferita
Grim snc via Caminanz 3	confezione e taglio tessuti	12	8
Italimbali srl via Cercè 14	produtz.pallets e imballaggi legno	10	12
MAD via Cercè 12	produzione accessori per auto	5	8
Manifatture Beccalli via Brianza	tessitura,tintoria, stamperia finiss	45	53
Medialario srl via Pascolo	meccanica di precisione	25	68
Motor press via Caminanz 5	pressofusione alluminio	1	18
NPF Nuova presso Fondal via Caminanz 5	pressofusione alluminio	40	47
Oteco srl via Dei Livelli	minuteria mec.di assemblaggio	76	cess.att.
Mario Nava spa via dei Livelli 6	stampaggio e imbottitura metalli	21	54
Par Met snc via Cercè 1/v.4 novembre	tranciatura metalli,taglio laser	19	trasferita
Paganoni srl divisione della Mario Nava spa via dei livelli 6	coni e anelli per macch.trafilatrici	12	
P.M.B. snc via Cercè 6	tornitura acciai	13	18
Roda acciai spa via Leopardi 1	trasportatori-impiegati	85	tot.481
Rodasider spa via leopardi 1	trafileria acciaio	485	
Schiller	apparecch.elettr.	62	cess.att.
Strong block spa	scaffalature metalliche industriali	27	trasferita
Biokosmos srl via dei livelli 1	cosmetici, dispositivi medicali	-	51
Corti e Brambilla via Appiani	autotrasporti, corriere	-	6
Calisped via Cercè	trasporti internazionali	-	11
C.C. Elettronica srl via 4 Novembre	engeniering products	-	6
Clemente Rigamonti e C. via Pascolo	tappi corona, scatole	-	19
C.M. via Cercè	costruz.meccaniche speciali	-	11
C.S.Uno sas di Canali Giacomo e C. via Appiani 35		-	3
D.A.B. via 4 Novembre	rottami e recupero rifiuti	-	4
Eurogomma srl via brianza 20		-	2
Falegnameria Galli via Cercè 24	imballaggi industriali	-	3
Feat Group spa via dei Livelli	stampaggio e forgiature	-	17
Ferper Sprinigs via dei Livelli 7	mollificio	-	20
SMAP v. Eupilio 44	stampaggio materie plastiche		2
Silveri Probst Italia srl via Cercè 44			3
F.li Binda snc via Eupilio 58	finissaggio forbici		4
F.lli Beretta via al Pascolo 1			8
DENOMINAZIONE IMPRESA	TIPO DI PRODUZIONE	TOT. ADDETTI 2000	TOT.ADD. 2010 GENN
G.E.Galbusera Elisa srl di Mauri Giovanni e C. via Caminanz 10	lavorazioni meccaniche		5
Grafica Effegiemme srl via Caminanz 3	tipografia e affini		9
TBM Snc. Tornitura via Cercè 16	torneria automatica di precisione, fresatura		8
Zincolario snc via Caminnz 5	zincatura ferro		11

Frigerio Stefano e C. sas via dei Livelli	pulizia e riqualificazione metalli		4
Ratti e Zappa via Caminanz 10	sacchi in polietilene		4
Novacart loc. Pascolo	lavorazione carta		70
GAMP srl loc. Pascolo			6

### 11.2.1 AREE INDUSTRIALI

Lo sviluppo industriale si è principalmente localizzato sulle aree della ex Torbiera, in via Caminanz, via Brianza, loc. Casupola; sono attive numerose industrie anche di rilevanza nazionale e regionale (Rodacciai, Mario Nava spa., Galli Rodolfo e Figli, N.P.F., Manifattura Beccalli, Clemente Rigamonti sas, Biokosmas srl, Curti ascensori, Novacart, Media Lario srl, ed altri)

In via Eupilio loc. Garbagnate Rota permangono alcune strutture produttive che, per il tipo di attività svolta, non si presentano in forte contrasto con la residenza e vengono confermate a vocazione per attività lavorativa, anche se dovrà essere regolato l'uso compatibile con la residenza contigua.

In loc. Mais si rilevano n. 2 modesti insediamenti produttivi che si sono creati nel tempo di cui uno ha accesso dalla viabilità di Molteno, l'altro è pertinenza della Konig spa (catene) insediata nel comune di Molteno e si trova lungo la Beveretta con la quale interferisce; sono insediamenti che interessano l'ambito PAI.

In via Dei Livelli sono anche localizzati due ambiti già ad uso produttivo nel PRG, sui quali è stato approvato P.I.P., che non ha ancora avuto attuazione.

### 11.2.2. INSEDIAMENTI ARTIGIANALI

In via Cercè, si sono insediati, alla base del dosso Campella, a seguito di P.I.P., numerose attività artigianali; la prima parte dell'ambito, verso il vecchio nucleo, è stata realizzata con una progettazione urbanistica qualificata, con un adeguato arretramento da via Cercè, con la formazione di parcheggi ed aiuole a verde; ogni unità produttiva prospetta sulla via con un corpo di fabbrica delle stesse caratteristiche e tipologie edilizie, destinato a servizi, uffici, abitazione, pertinenti all'attività produttiva che viene svolta nella struttura situata tra il corpo di servizio stesso ed il dosso situato a sud; si tratta di un impianto urbanistico che, ben conservato e mantenuto, non si pone in contrasto col paesaggio e con l'ingresso all'abitato, anzi può costituire un esempio di compatibilità tra ambiti ad uso produttivo non pesante con la contiguità della residenza.

Per migliorare l'aspetto di questa zona ad uso produttivo è utile completare l'arredo urbano con un arretramento da definire sul fronte del fabbricato residenziale e della ex Cassin, situati presso il verde e parcheggio che dà accesso alla piazzola per raccolta differenziata.

Gli insediamenti P.I.P. attuati e situati verso via Brianza, sono alquanto prossimi a via Cercè; si rende opportuno allora prevedere sul lato nord di via Cercè una striscia attrezzata per percorso pedonale e fascia di verde onde assicurare un adeguato scorcio visivo all'ingresso dell'abitato dalla rotatoria di via Brianza; si potrà così anche separare il traffico, a servizio del produttivo, dai percorsi fruibili da pedoni e residenti.

### 11.2.3. AMBITI A CARATTERE TURISTICO ALBERGHIERO E SPORTIVO

Sul territorio comunale si rilevano anche strutture ed ambiti di carattere turistico-alberghiero (ristorante Casupola con piscine) e ad uso turistico-sportivo con: campi da golf, uniti all'impianto Golf Club Lecco con strutture sul territorio di Annone B.za loc. Pizzighettone.

Altre aree sono per crossdromo in via Carreggio che si estende anche sul comune di Molteno e che è gestito dal moto club Parini.



#### 11.2.4. SINTESI DELLE AREE AD USO PRODUTTIVO E DI SERVIZIO TURISTICO SPORTIVO

In definitiva sul territorio comunale i vari ambiti con uso produttivo o di servizio per attività economiche e turistiche hanno la seguente consistenza:

##### \* Aree per attività industriali

via Brianza, Caminanz, Livelli 16190+54660+26840+18450+119370=	mq.	235.510	
c.na Pascolo/zona Casupola: 20620+38760=	mq.	59.360	
sparsi in zona Mais	mq.	6.700	
		301.570	301.570

##### \*Aree per attività produttive da regolare per compatibilità con residenza

via Eupilio: 2640+12320=	mq.	14.960	14.960
Totale area per insediamenti industriali esistenti	mq.		316.530

##### \* Aree per attività artigianali via Cercè

	mq.	26.170	26.170
Totale area per insediamenti industriali esistenti	mq.		342.700

##### \* Aree ad uso produttive libere nel tessuto produttivo già definito (PIP via Livelli)

lotto più a ovest	mq.	16.820	
lotto più a est	mq.	30.110	
	mq.	46.930	46.930
<b>TOTALE AREE PER USO PRODUTTIVO NEL CONSOLIDATO URBANO</b>	<b>mq.</b>		<b>389.630</b>

<b>Ambiti ad uso turistico alberghiero (Casupola)</b>	mq.		36.700
<b>Ambiti per uso turistico sportivo</b>			
golf	mq.	*127.500	
crossdromo	mq.	50.000	50.000
	mq.	177.500	
	mq.		86.700

\* Si rileva che nel PTCP le aree del golf rientrano in ambito agricolo strategico  
Il PTCP localizza negli ambiti del Mais il polo produttivo da definire e regolare

#### 11.2.5 VALUTAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO DEL COMUNE

Si fa riferimento al sistema di monitoraggio annuale impresa e lavoro (SMAIL) sintetizzato nelle tabelle che seguono ove, per il Comune di Bosisio, si possono rilevare il numero di attività, la loro consistenza, gli addetti, i dipendenti e le relative variazioni negli anni 2007-2008-2009.

Considerando come riferimento il 2009, gli addetti sono così distribuiti:

* agricoltura e pesca:	n.	26
* industria:	n.	1077
* costruzioni	n.	182
* commercio	n.	118
* terziario	n.	234
	n.	1637

Nel triennio censito si riscontra un decremento di occupazione di:  $(1697-1637)/1697 = 0.035 = 3.5\%$ .

L'attività agricola è di modesta consistenza ma consolidata (da 23 a 26 addetti).

Nell'industria e nel terziario si sono riscontrate le maggiori contrazioni e rispettivamente:

industria:  $(1143-1077)/1143 = 0.0577 = 5.77\%$

terziario:  $(252-232)/252 = 0.0714 = 7.14\%$ .

Gli addetti al commercio sono sostanzialmente stabili, quelli per le costruzioni hanno riscontrato un certo incremento che dovrà tuttavia essere riconsiderato con la crisi del settore che si riscontra attualmente.

**COMUNE DI BOSISIO PARINI (ADDETTI E DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ – ANNI 2007-2009)**

settore di attività	2007			2008			2009		
	imp	dip.	add.	imp.	dip.	add.	imp.	dip.	add.
A- Agricoltura, silvicoltura e pesca	21	2	23	23	1	24	23	3	26
B- Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C- Attività manifatturiere	58	1068	1126	61	1054	1115	53	1008	1061
D- Forn.en.elettr.,gas,vapore e aria condiz.	1	0	1	1	0	1	1	0	1
E- Forn.acqua,reti fognarie,gest.rifiuti e risanam.	1	15	16	1	14	15	1	14	15
F- Costruzioni	63	100	163	64	125	189	65	117	182
G- Comm.ingrosso e dettaglio,rip.autov.e motocicli	50	66	116	59	61	120	63	55	118
H- Trasporto e magazzinaggio	14	69	83	13	42	55	14	44	58
I- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	25	40	16	30	46	15	33	48
J- Servizi di informazione e comunicazione	7	16	23	7	15	22	7	14	21
K- Attività finanziarie e assicurative	4	47	51	4	51	55	4	37	41
L- Attività immobiliari	7	5	12	8	2	10	10	1	11
M- Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	0	11	11	0	11	12	10	22
N- Noleggio, ag.viaggio,serv.supporto imprese	11	0	11	8	0	8	8	0	8
P- Istruzione	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Q- Sanità e assistenza sociale	2	0	2	2	0	2	3	0	3
R- Att.artistiche,sport,di intrattenim.e divertim.	1	2	3	1	2	3	1	2	3
S- Altre attività di servizi	13	1	14	13	3	16	14	3	17
Z- Attività mancante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>281</b>	<b>1416</b>	<b>1697</b>	<b>294</b>	<b>1400</b>	<b>1694</b>	<b>296</b>	<b>1341</b>	<b>1637</b>

**COMUNE DI BOSISIO PARINI: ADDETTI PER CLASSE DIMENSIONALE- ANNI 2007-2009**

settore di attività	2007					2008					2009				
	1-9	10-49	50-99	>100	TOT	1-9	10-49	50-99	>100	TOT	1-9	10-49	50-99	>100	TOT
A- Agricoltura e pesca	23	0	0	0	23	24	0	0	0	24	26	0	0	0	26
I- Industria	108	338	237	460	1143	107	382	194	448	1131	90	323	229	435	1077
L- Costruzioni	95	68	0	0	163	109	15	65	0	189	100	15	67	0	182
O- Commercio	80	35	0	0	116	96	24	0	0	120	108	10	0	0	118
T- Terziario	147	105	0	0	252	156	74	0	0	230	159	75	0	0	234
<b>TOTALE</b>	<b>453</b>	<b>547</b>	<b>237</b>	<b>460</b>	<b>1697</b>	<b>492</b>	<b>495</b>	<b>259</b>	<b>448</b>	<b>1694</b>	<b>483</b>	<b>423</b>	<b>296</b>	<b>435</b>	<b>1637</b>

Fonte: SMAIL- Sistema di Monitoraggio Annuale Imprese e Lavoro- Archivio Addetti unità locali provincia di Lecco

### **11.3. AMBITI DI USO PUBBLICO ED INTERESSE GENERALE**

Nel comune sono presenti servizi di interesse sovracomunale e standars di interesse comunale.

#### **11.3.1. SERVIZI TECNOLOGICI**

Gli ambiti principali per servizi tecnologici sono relativi a sottostazione Enel di via Trieste e cabina di sezionamento in via Dei Livelli; in via Cercè è situata la piazzola per raccolta differenziata rifiuti urbani che è ben mitigata ambientalmente e che in parte viene utilizzata per deposito del servizio manutenzione comunale; in Garbagnate Rota è situata una cabina Telecom; sul territorio comunale sono anche presenti due serbatoi per acquedotto comunale; può essere utile valutare come mitigare o meglio integrare il serbatoio di Bosisio Parini, che è contiguo alla casa natale del Parini.

A servizio dell'impianto fognario esistono anche stazioni di spinta dei liquami, che tuttavia sono sostanzialmente interrate e non vengono individuate come ambiti areali.

Cabine elettriche in genere sono sparse nel territorio comunale e sono costituite da modesti manufatti.

#### **11.3.2. SERVIZI DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE**

Di interesse sovracomunale sono presenti "La Nostra Famiglia" e C.R.A. (Comunità riabilitativa ad alta assistenza)

La Nostra Famiglia gestisce l'Istituto Scientifico "E. Medea" per sostegno di persone con disabilità.

La struttura è attrezzata per il ricovero e la cura; presta servizio sociale e di assistenza; tiene formazione superiore e corsi di laurea per specializzazione nel settore.

E' una realtà di livello nazionale.

L'Azienda Ospedaliera di Lecco tiene in Villa Mira un padiglione per la riabilitazione con alta assistenza. Nella struttura sono presenti spazi in disuso e pertanto, d'intesa con l'Azienda Ospedaliera, si può ipotizzare una riqualificazione e potenziamento del servizio per la riabilitazione, recupero, assistenza di persone e particolarmente di anziani.

Villa Mira è descritta al punto 9.12 (vincoli puntuali) nella relazione al quadro conoscitivo; la sua consistenza viene anche valutata nell'analisi del vecchio nucleo di Garbagnate Rota.



complesso La Nostra Famiglia

### 11.3.3. AMBITI DI USO PUBBLICO DI INTERESSE COMUNALE

Le aree di uso pubblico a servizio della residenza sono principalmente destinate a verde pubblico, parcheggi, istruzione, interesse comune.

Nel territorio comunale svolgono funzioni di uso pubblico anche le attrezzature delle parrocchie di Bosisio Parini e Garbagnate Rota che, oltre alla chiesa, hanno spazi per la catechesi, per attività associative e per il tempo libero.

Il polo scolastico/culturale è localizzato in via A. Appiani, nell'ex Filanda Dubini; a Garbagnate Rota è situata la scuola materna.

Significativo è il verde di Pra' Campel con la passeggiata a lago.

I parcheggi sono distribuiti sul territorio comunale in piccoli lotti.

Nel vecchio nucleo di Bosisio è situato il municipio ed la residenza per anziani.

Nelle aree di uso pubblico su rilevano anche alcuni ambiti a servizio degli insediamenti produttivi.

### 11.3.4. SINTESI PER AMBITI DI INTERESSE GENERALE ( V. TAV. QC 15)

I vari ambiti rilevati per interesse generale hanno la seguente consistenza e funzione;

Servizi tecnologici	mq.		12.830
Servizi di interesse sovracomunale			
La Nostra Famiglia	mq.	147.000	
C.R.A. (villa Mira)	mq.	<u>14.640</u>	
	mq.	161.640	161.640
Aree di uso pubblico a servizio della residenza			
Verde pubblico			
percorso nel verde lungo il lago	mq.	4.540	
Pra Campell	mq.	12.940	
via Manzoni/via Bonfanti (7)	mq.	1.400	
via Calchirola (8)	mq.	1.350	
via Eupilio (presso chiesa S.Ambrogio)	mq.	1.000	
via S. Giuseppe (17''')	mq.	1.400	
via Bonfanti (21) (P.L. Imeco)	mq.	580	
via Cercè (11)	mq.	<u>700</u>	
	mq.	23.910	23.910
Istruzione/cultura			
via Appiani	mq.	22.330	
S.Materna Garbagnate Rota	mq.	<u>3.300</u>	
	mq.	25.630	25.630
Interesse comune			
municipio	mq.	1.950	
residenza per anziani	mq.	3.150	
monumento ai caduti	mq.	<u>130</u>	
	mq.	5.230	5.230
Parcheggi			
Pra Campell (3)	mq.	2.310	
piazza Parini (5)	mq.	1.330	
via Manzoni (7)	mq.	1.400	
via Calchirola (8)	mq.	1.350	
via Cercè (9)	mq.	1.470	
via Cercè (11)	mq.	770	
via IV Novembre (26)	mq.	270	
via Bonfanti (29) (P.L. Imeco)	mq.	500	
via Parini (25)	mq.	540	

piazza Mauri (12)	mq.	380	
via cimitero (13)	mq.	1.260	
via Eupilio (14)	mq.	910	
via Eupilio (15)	mq.	710	
via S,Giuseppe (17")	mq.	1.080	
via S. Giuseppe (22)	mq.	100	
vioa don Monza (18)	mq.	610	
diramazione via don Monza (31)	mq.	220	
diramazione via don Monza (32)	mq.	180	
via Trento (20)	mq.	380	
via Trieste (21)	mq.	150	
via don Monza (34)	mq.	<u>250</u>	
	mq.	16.170	16.170
<b>Totale standards residenziali di uso pubblico, comunali</b>	mq.		<b>70.940</b>

Sono anche standards per residenza (interesse comune, verde pubblico)

Attrezzature parrocchiali Bosisio	mq.	16.950	
Attrezzature parrocchiali Garbagnate Rota			
via don Monza	mq.	5.270	
centro V.N.	mq.	<u>2.050</u>	
	mq.	7.320	
	mq.	24.270	24.270
<b>TOTALE STANDARDS ESISTENTI PER RESIDENZA</b>	mq.		<b>95.210</b>

Standards per insediamenti ad uso produttivo			
via Cercè (10)	mq.	1.590	
via Cercè (33)	mq.	160	
via C.na Pascolo (30)	mq.	<u>5.700</u>	7.650
		7.650	

<b>TOTALE GENERALE AMBITI A STANDARDS</b>	<b>mq.</b>		<b>102.860</b>
---	------------	--	----------------

Nel piano dei servizi sarà ripresa l'analisi degli ambiti di uso pubblico ed interesse collettivo.

#### **11.4. MORFOLOGIA, DESTINAZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE IMMOBILI IN AMBITI RESIDENZIALI ESTERNI AI VECCHI NUCLEI**

Dalla ricognizione del territorio nella tavola QC16 si evidenziano:

- il numero di piani degli edifici
- la destinazione di uso
- lo stato di conservazione considerando le seguenti classificazioni:
  - buono
  - discreto
  - sufficiente
  - insufficiente
  - mediocre

All'esterno dei vecchi nuclei il patrimonio edilizio è in generale ben conservato e salubre, fatti salvi i lotti individuati per recupero e riqualificazione.

Non si rilevano particolari emergenze; i fabbricati più alti sono in genere mitigati dalla presenza di dossi, boschi o piantumazioni al contorno.

## **12. VIABILITA', SENTIERI, PIANTE E PERCORSI CICLOPEDONALI (RIF. QC 17)**

Le strade e percorsi in genere esistenti sul territorio comunale vengono così suddivisi:

- strade di interesse comunale e sovracomunale
- strade di campagna e piste ciclopedonali
- percorsi pedonali.

### **12.1. STRADE DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE**

Il Comune è attraversato dalla S.S. 36 con la quale si raggiungono i nodi autostradali, Milano, Valtellina, Passo dello Spluga.

La strada è costituita da doppia corsia per ognuno dei due sensi di marcia, pista ciclopedonale e di disimpegno dei terreni agricoli lungo i due bordi della carreggiata stradale, scarpate e fossi di drenaggio delle acque pluviali.

Barriere in acciaio zincato separano le due carreggiate e delimitano il bordo delle carreggiate stesse rispetto alle piste ciclopedonali.

In loc. Coroldo è situato uno svincolo attrezzato con cavalcavia e bretelle stradali che collegano la S.S. 36 a est con via A. Moro ed i territori comunali di Molteno e Sirone; a ovest con via Brianza ed il centro di Bosisio Parini.

La S.S. 36 è anche collegata con via dei Livelli dalla carreggiata proveniente da Lecco, con solo svolta a destra.

Con riferimento alla classificazione del nuovo codice della strada, la S.S. 36 si considera di categoria B.

I collegamenti con i comuni contigui sono assicurati dalle seguenti strade carrabili, pavimentate in conglomerato bituminoso:

Ex S.P. 47: questa strada da Cesana Brianza (ex S.S. 639) raggiunge ed attraversa il centro di Bosisio (via Manzoni, via B.Appiani, via S.Gaetano, via A. Appiani) si interconnette con via don Monza, lambisce a ovest il vecchio nucleo di Garbagnate Rota, raggiunge il Comune di Rogeno (loc. Casletto), ove si collega con la Luzzana/Merone (via Eupilio).

Via don Monza: unisce la strada Luzzana/Merone a sud/est della Nostra Famiglia, con l'abitato di Garbagnate Rota, collegandosi anche a via Eupilio.

Via Brianza, via A. Moro: dall'incrocio con la ex S.P. 47 nel vecchio nucleo di Bosisio Parini, si raggiunge la zona ad uso produttivo di via Caminaz e via Dei Livelli, il cavalcavia e gli svincoli della S.S. 36, il comune di Molteno, per interconnettersi con la S.P. 49 in comune di Sirone.

All'esterno del centro abitato, perimetrato in attuazione delle indicazioni del Nuovo Codice Stradale, queste strade vengono considerate di tipo C, strade extraurbane secondarie) per la loro rilevanza nel reticolo viario di collegamento del comune di Bosisio Parini con i vari comuni e territori limitrofi.

### **12.2 STRADE DI INTERESSE COMUNALE**

Le principali strade di collegamento interne all'abitato, esterne ai vecchi nuclei e con spazi e possibilità di razionalizzazione, si considerano di categoria E, strade urbane di quartiere, e si suddividono in strade a:

1. carattere prevalentemente residenziale
2. carattere prevalentemente industriale.



Ricadono nella prima classificazione:

- via Eupilio da loc. Garbagnate Rota al nucleo di Bosisio Parini
- via don Monza nel tratto interno al centro abitato (N.C.S.)

Nella seconda classificazione vengono censite:

- via Caminanz
- via Dei Livelli
- via Pascolo.

Le altre strade, interne ai vecchi nuclei ed a servizio dei vari insediamenti residenziali, sono di categoria F (strade locali)

### **12.3 STRADE DI CAMPAGNA E PISTE CICLOPEDONALI**

All'esterno degli ambiti urbanizzati esistono numerose strade utilizzate per la coltivazione dei fondi e che possono altresì costituire piste ciclopedonali di interesse ambientale e naturalistico. Con questi percorsi si può accedere a territori ancora integri, e si possono percepire i valori paesistici ed ecologici ancora presenti.

Dal PTCP si rileva che in Bosisio sono percorsi ciclopedonali di rilevanza territoriale:

- le piste esistenti che si sviluppano ai lati della S.S. 36
- la pista da individuare lungo via A. Moro, via Carreggio, via don Monza, via Pozzolo, via S.Giuseppe, via Eupilio, comune di Rogeno.

Sono piste che si interconnettono in un sistema generale, di livello regionale.

Confrontando la situazione con le mappe catastali, le strade di campagna si possono anche così suddividere:

- Piste ciclopedonali esistenti lungo la S.S. 36; sono tracciati con pavimentazione in conglomerato bituminoso, in generale separate dalla carreggiata stradale con barriere; verso la campagna o gli ambiti urbanizzati sono delimitate dai fossi di drenaggio delle acque pluviali. Si interconnettono con le piste di livello sovracomunale presso il cavalcavia di Bosisio. La pista a ovest della S.S. 36 si può collegare anche da via Dei Livelli alla viabilità comunale.

#### Con sedime indicato in mappa

- Strada comunale per Canavè/Bravola che si unisce a quella del Colombè ed alla comunale di Venès
- Strada per Canavè e Brugnè
- Strada della Valloggia, Campella, c.na Bordone, Gastanella, Cascina, dei Morti dei Dossi, tra loro interconnesse
- Strade del Perteghè
- Comunale per Annone, già denominata da Garbagnate Rota ad Annone
- Strade del Maiso, interrotte dalla S.S. 36 e collegate con le piste situate a lato della S.S. 36
- Comunale dei Sappio e Mirabello a sud est di Garbagnate Rota
- via Carreggio (già parte del collegamento da Garbagnate Rota a Annone, modificato in prossimità dello svincolo con la S.S. 36
- Diramazioni varie e reliquati evidenziati nella tavola QC 17

#### Con servitù di uso pubblico indicate in mappa

- Collegamento strada Campella e Perteghè
- Collegamento strada Perteghè a diramazione via don Monza
- Percorso a sud/ovest via A.Moro
- Prosecuzione verso Cesana Brianza della strada di Brugnè
- Strada lungo sponda lago in zona denominata Sabina

#### Con servitù di uso pubblico costituite di fatto

- ❖ Collegamento tra via Carreggio e Comunale di Bordone a sud/est del parco di villa Bordone
- ❖ Collegamento tra via Manzoni e percorso a lago in zona Sabina

#### Per uso agricolo e di interesse privato

- Collegamento tra via Carreggio e comunale della Campella presso azienda agricola il Campo

#### Pista a lago

- Percorso esistente da loc. Pra' Campell a loc. S.Ambrogio.

#### **12.4. SENTIERI E/O PERCORSI PEDONALI**

Sono percorsi che completano l'accessibilità al territorio anche in zone boschive o inaccessibili con strade.

Da una analisi della situazione esistente sul territorio e delle mappe catastali si classificano i sentieri come segue:

#### Percorso con sedime indicato in mappa

- Collegamento tra Campella Superiore e comunale dei Morti dei Dossi.  
Questo percorso facilita il raggiungimento della Cappella dei Morti dei Dossi dall'abitato di Bosisio, attraversando terreni rurali e boscosi che possono costituire una amena passeggiata
- Tratto di collegamento tra via Veneto e via don Monza presso il vecchio nucleo di Garbagnate Rota
- Tratto di scalinata a monte di via S.Giuseppe, da cui si raggiunge la chiesa parrocchiale di Garbagnate Rota
- Tratto di percorso Pospaiè a ovest dell'abitato di Bosisio Parini

#### Percorso in mappa come servitù di uso pubblico sui fondi di propr. privata

- Collegamento Pospaiè alla base del dosso Morenico di Bosisio, lato nord/ovest, che, in prosecuzione della via Pospagliaro, si collega con la strada di campagna in diramazione da via Manzoni e con il percorso a lago in zona Sabina
- Sentiero in zona Venes, alla base del dosso Colombè, a sud/est dello stesso ed a monte delle aree ad uso produttivo previste in PRG sul lato nord di via Dei Livelli

Sentiero della Valloggia; a sud degli insediamenti artigianali ed alla base del dosso Campella collega la comunale della Valloggia alla diramazione di campagna che si unisce a via Brianza presso la rotonda di via Cercè/via Brianza

Sentiero del Perteghè; collega la comunale del Perteghè a diramazione di via don Monza attraverso terreni rurali e boschi.

Sentiero presso "Alcatraz", e che collega via Trento e via Trieste alla comunale della Campella

#### **12.5 CONSIDERAZIONI SU VIABILITÀ E PERCORSI**

Il comune è ben collegato col sistema viario intercomunale; esistono tuttavia alcune problematiche da valutare per migliorare l'abitabilità del Comune e la funzionalità delle strade.

- **Ex S.P. 47.** E' l'antica strada che attraversa l'abitato di Bosisio Parini e che tuttora convoglia attraverso il vecchio nucleo il traffico proveniente da Casletto, Garbagnate Rota, via Eupilio e diretto verso Cesana Brianza e la ex S.S. 639.

Nel vecchio nucleo le strade sono strette, i fabbricati si sviluppano a cortina sulle strade stesse; il traffico, i gas combusti prodotti degli autoveicoli, interferiscono con l'abitato e creano situazioni di inquinamento molesto.

Si rende necessario depotenziare il traffico di attraversamento del vecchio nucleo di Bosisio, facilitare la sosta nel vecchio nucleo, ridurre il traffico all'incrocio tra via Brianza e la ex S.P. 47 ove peraltro sono situati memoriali storici per Bosisio e la cappella della Beata Vergine di Caravaggio.

- **Intersezioni stradali.** Devono essere attrezzate le principali intersezioni stradali per renderle più sicure, per rallentare il traffico e per meglio separare i percorsi pedonali dal movimento veicolare.
- **Accessibilità alla Nostra Famiglia.** Si è rilevata l'opportunità di valutare una funzionale accessibilità alla Nostra Famiglia che, per la sua specializzazione e consistenza nello

specifico servizio, richiama utenza, visitatori e parenti provenienti da altre località nazionali e regionali; raggiunto Bosisio, molte persone restano disorientate e solo con difficoltà possono essere indirizzate alla Nostra Famiglia che peraltro fa conoscere Bosisio a livello nazionale.

- **Individuazione precorsi di campagna e ciclopiste.** Per dare attuazione alle relative indicazioni di livello sovracomunale e per migliorare la fruibilità dei valori paesaggistici e naturalità del territorio si propone di definire la rete dei percorsi da rendere funzionali.

### 13. SINTESI SULLE MODALITA' D'USO DEL SUOLO

Dalle analisi ed accertamenti effettuati il suolo nel Comune di Bosisio Parini è così utilizzato:

A-SISTEMA AGRICOLO E VEGETAZIONALE (v. parag. 8 e tav. QC12) (compreso golf, escluso crossodromo): 2.977.335-50.000=	mq.		2.927.335
B- CONSOLIDATO URBANO sistema consolidato a residenza (v. parag. 1.1.12 e tav. QC15)	mq.	800.030	
Ambiti ad uso produttivo nel consolidato urbano ( v.paragr. 11.2.4)	mq.	389.630	
Ambito ad uso turistico alberghiero (Casupola)	mq.	36.700	
Ambiti per servizi, standars ( v. paragr. 11.3.4)			
* servizi tecnologici	mq.	12.830	
* complesso La Nostra Famiglia	mq.	147.000	
* standards di uso pubblico di interesse comunale per resid	mq.	95.210	
* standards per insed.produttivi	mq.	7.650	
* boschi interno al consolidato urbano	mq.	16.460	
* crossodromo	mq.	<u>50.000</u>	
	mq.	1.555.510	1.555.510
C- LAGO (parte nel Comune di Bosisio Parini)	mq.		1.385.000
D- STRADE ED AMBITI non rilevati, per arrotondamento	mq.		732.155
<b>SUPERFICIE TOTALE TERRITORIO</b>	<b>mq.</b>		<b>6.600.000</b>

Il consolidato urbano costituisce il  $1.555.510/6.600.000=0.236=23.6\%$  del territorio comunale

Il territorio comunale in sintesi è così suddiviso:

- consolidato urbano:  $1.555.510/6.600.000=0.236=23.60\%$
- sistema rurale e vegetazionale:  $2.927.335/6.600.000=0.443=44.30\%$
- lago:  $1.385.000/6.600.000=0.2098=21.00\%$
- strade, ambiti incolti non censiti:  $732.155/6.600.000=0.111=11.10\%$   
100.00%

#### **14. STUDI SPECIFICI A CORREDO DEL P.G.T.**

Sono stati predisposti i seguenti studi specialistici a corredo del PGT:

- Reticolo idrico minore con relativa normativa
- Studio idrogeologico con classificazione del territorio in conformità della normativa di settore
- Piano di zonizzazione acustica con relativa suddivisione del territorio in zone.

Questi studi sono parte integrante del PGT ed ad essi si rimanda anche per la situazione conoscitiva relativa, sulla base della quale sono formulate le relative indicazioni e normative.

#### **15. ELABORATI PER IL QUADRO CONOSCITIVO**

Per evidenziare e riassumere le analisi e indicazioni formulate, vengono predisposti i seguenti elaborati:

- QC<sub>1</sub> Relazione illustrativa al quadro conoscitivo
  - QC<sub>2</sub> Analisi socio demografica
  - QC<sub>3</sub> Quadro strategico territoriale- PTCP
  - QC<sub>4</sub> Quadro strutturale PTCP con assetto insediativo
  - QC<sub>5</sub> Quadro strutturale PTCP con valori paesistici ambientali
  - QC<sub>6</sub> Quadro strutturale PTCP con sistema rurale, paesistico e ambientale
  - QC<sub>7</sub> Carta delle tipologie e categorie forestali nel PTCP
  - QC<sub>8</sub> Mosaico degli strumenti urbanistici comunali da PTCP (misure)
  - QC<sub>9</sub> Evoluzione degli insediamenti nel Comune
  - QC<sub>10</sub> PRG in vigore con stato di attuazione
  - QC<sub>11</sub> Verifica morfologica e pendenze del territorio
  - QC<sub>12</sub> Sistema vegetazionale ad uso degli ambiti rurali
  - QC<sub>13</sub> Vincoli ambientali e amministrativi con situazioni da tutelare nel territorio comunale
  - QC<sub>13'</sub> Vincoli territoriali e amministrativi con situazioni da tutelare
  - QC<sub>14</sub> Analisi sistema del paesaggio
  - QC<sub>15</sub> Analisi sistema urbano edificato
  - QC<sub>16</sub> Morfologia, destinazione e stato di conservazione immobili esterni al vecchio nucleo
  - QC<sub>17</sub> Viabilità e sentieri
  - QC<sub>18</sub> Servizi esistenti
  - QC<sub>19</sub> Inquadramento fotografico
- VECCHI NUCLEI**
- VN<sub>1</sub> Relazione illustrativa per vecchi nuclei
- ANALISI VECCHIO NUCLEO DI GARBAGNATE ROTA**
- VN<sub>2</sub> Schede di rilevazione fabbricati Garbagnate Rota
  - VN<sub>3</sub> Stato di conservazione fabbricati Garbagnate Rota
  - VN<sub>4</sub> Morfologia ed emergenze tipologiche Garbagnate Rota
  - VN<sub>5</sub> Destinazione funzionale degli edifici con localizzazione degli elementi architettonici e della tradizione Garbagnate Rota
- ANALISI VECCHIO NUCLEO DI BOSISIO PARINI E NUCLEI PERIFERICI**
- VN<sub>6</sub> Schede di rilevazione n. 1-60 (piazza Mauri e varie) - Bosisio Parini
  - VN<sub>7</sub> Schede di rilevazione n. 61-138 (piazza Parini, nucleo superiore e nuclei periferici)
  - VN<sub>8</sub> Stato di conservazione- Bosisio Parini
  - VN<sub>9</sub> Morfologia ed emergenze tipologiche- Bosisio Parini
  - VN<sub>10</sub> Destinazione funzionale degli edifici con localizzazione degli elementi architettonici e della tradizione